

Anno XIV

Supplemento al n. 146 del 30 giugno 2012

Sommario

### **affari istituzionali**

riforma uffici giudiziari: incontro tra regione e comuni per definire proposta da consegnare a parlamentari

xx giugno; assessore vinti partecipa a commemorazioni: "occasione di rinnovato impegno per contrastare nuove oppressioni"

bankitalia; marini: "riforme strutturali per sostenere politiche di sviluppo"

morte monsignor goretta: cordoglio presidente marini

nomina mons paglia; marini "figura dalle grandi doti umane e pastorali"

uffici giudiziari: riorganizzazione, incontro marini parlamentari

regione: tortoioli in pensione, ringraziamento marini

### **agricoltura e foreste**

sigpa; cecchini: "grazie a progetto migliorato rapporto tra aziende e p.a."

cambiamenti climatici e foreste: dal 27 giugno seminario di esperti in Umbria

parchi; il 29 ad arrone (tr) presentazione regolamento e piano parco fluviale del nera

foreste: cecchini, "regione umbria impegnata a garantire risorse e norme snelle"

parchi attivi, il 30 giugno incontro a norcia

### **ambiente**

ecosagre; al via elenco regionale per accedere ai contributi; rometti: "dal 2013 un marchio distintivo"

crisi idrica; g.r. approva piano 2012; rometti "dichiarazione stato emergenza per accrescere efficacia interventi"



prevenzione idrogeologica: 405 mila euro ai comuni di fabro, orvieto, penna in tenerina, stroncone e vallo di nera

il 29 firma protocollo per riduzione rifiuti durante umbria jazz 2012

lago trasimeno: assessori cecchini, rometti e bracco convocano tavolo per "programma trasimeno"

a umbria jazz stoviglie bio e raccolta differenziata

### **casa**

autocostruzione: vinti presente a consegna alloggi sant'enea

### **cooperazione internazionale**

presidente marini riceve ambasciatore vietnam

### **cultura**

fondazione "aldo capitini" per rinnovata diffusione del pensiero del "filosofo della nonviolenza"

"nati per leggere" domani, 24 giugno, in cantina da franco todini

### **economia**

crisi: presidente marini, "le regioni contrarie alle riforme calate dall'alto"

polo aerospaziale: venerdì 29 giugno a perugia presentazione fiera londra

aerospazio: imprese umbre a salone farnborough da 9 a 15 luglio

### **istruzione**

politiche giovanili: "e...state ok!", aperte fino al 13 luglio le iscrizioni

alta formazione: casciari, "grande impegno della regione umbria, stanziati oltre 2 milioni di euro per istruzione tecnica superiore"

### **lavori pubblici**

domani 22 giugno assessore vinti ad inaugurazione torre del molino della catasta a ponte felcino

### **pari opportunità**

il 21 presentazione nuovo corso universitario

### **politiche di genere**



'ddl' regionale, "norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"

### politiche sociali

da g.r. 250 mila euro per finanziare azioni previste da "ddl" a favore dell'invecchiamento attivo

famiglie vulnerabili: casciari, "da regione grande attenzione, abbassato tetto 'isee' per accedere interventi legge 13

### sanità

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza fino a 22 giugno

emergenza calore, firmata nuova ordinanza fino al 25 giugno

da tomassoni ok a tavolo regionale su attuazione legge 194

emergenza calore: decreto marini per 29/30 giugno e 1/2 luglio

### sicurezza lavoro

a villa umbra seminario sull'azione della magistratura nei processi per infortunio

### sicurezza stradale

domani, 27 giugno, assemblea plenaria della consulta regionale

definito programma consulta regionale

### sport

ciclismo: ciclista su sedia a rotelle luca panichi ricevuto a palazzo donini da assessore regionale allo sport

venerdì 29 giugno presentazione a perugia "carta europea diritti delle donne nello sport"

presentazione a perugia carta europea diritti delle donne "occasione per rinsaldare legame fra sport e società"

### terremoto

prevenzione sismica: da g.r. circa 508 mila euro per verifiche sismiche edifici strategici. vinti, "regione sempre più attenta sulla prevenzione"

### turismo

come l'umbria viene vista e giudicata sul web dai "travel bloggers": giovedì 28 presentazione ricerca



dai "travel bloggers" l'umbria ideale da visitare e proposte per nuove strategie

## **unione europea**

programmazione comunitaria 2014-2020: umbria si prepara con seminari tematici: la dimensione urbana e territoriale

## **urbanistica**

novità nella gestione del piano regolatore generale; il 27 seminario a perugia

sfratti; crescono quelli per morosità anche in Umbria, vinti: "approvare al più presto modifiche a l.r. 23"

piano città del governo monti: per assessore vinti un "bluff clamoroso"

## **affari istituzionali**

riforma uffici giudiziari: incontro tra regione e comuni per definire proposta da consegnare a parlamentari

Perugia, 18 giu. 012 - Regione e Comuni umbri sedi di Uffici giudiziari (Perugia, Terni, Foligno, Assisi, Gubbio, Città di Castello, Todi, Orvieto e Spoleto) intendono definire una propria posizione rispetto alla proposta del Governo di riorganizzazione di tali Uffici da consegnare a tutti i Parlamentari eletti nella regione al fine di salvaguardare innanzitutto l'irrinunciabile diritto dei cittadini alla giustizia. E' quanto emerso al termine dell'incontro convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con i rappresentanti di tutti i Comuni interessati dall'attività di riforma, svoltasi quest'oggi a Perugia, a Palazzo Donini.

La presidente, al termine della riunione, ha informato che chiederà a tutti i Parlamentari eletti nella regione uno specifico incontro, insieme ai sindaci delle dieci città umbre sedi di Uffici giudiziari.

Nel corso dell'incontro odierno è stato ribadito che sebbene utile e necessaria, la riorganizzazione delle sedi giudiziarie deve comunque salvaguardare le funzioni del servizio al cittadino ed assicurare alle città ed ai territori una risposta adeguata ai bisogni di giustizia della comunità umbra.

**xx giugno; assessore vinti partecipa a commemorazioni: "occasione di rinnovato impegno per contrastare nuove oppressioni"**

Perugia, 19 giu. 012 - Ci sarà anche l'assessore regionale Stefano Vinti alle commemorazioni che si terranno domani, 20 giugno, a Borgo XX Giugno in ricordo delle stragi di Perugia del 1859 e dell'eroico tributo pagato dai perugini per la libertà e l'autodeterminazione.



"In una fase difficile come quella che stiamo attraversando - ha detto Vinti, caratterizzata da una crisi economica che colpisce soprattutto i soggetti più deboli della società, le lavoratrici, i lavoratori, i giovani e le donne, la commemorazione del 20 giugno assume particolare importanza e rappresenta un'occasione per un rinnovato impegno a costruire un futuro migliore per i perugini e per tutti i cittadini. Borgo XX giugno deve diventare non solo il simbolo di un passato glorioso - ha concluso l'assessore, ma soprattutto un monito a lavorare affinché il ricordo del sacrificio eroico di tanti cittadini contro l'oppressione di ieri sia da esempio per contrastare le moderne oppressioni determinate dalla grande finanza e dai grandi poteri economici che stanno mettendo in ginocchio l'Europa intera".

**bankitalia; marini: "riforme strutturali per sostenere politiche di sviluppo"**

Perugia, 19 giu. 012 - "In assenza di politiche pubbliche in grado di favorire, stimolare, accompagnare lo sviluppo e la crescita, sarà difficile superare la grave crisi economica che investe l'Europa, l'Italia e, dunque, anche l'Umbria". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento di chiusura dell'iniziativa di Banca d'Italia, a Perugia, di presentazione del Rapporto annuale sullo stato dell'economia in Umbria.

Rivolgendosi a tutti i rappresentanti delle istituzioni regionale, del mondo dell'economia, dell'industria, delle organizzazioni sindacali presenti alla illustrazione del Rapporto la presidente Marini ha ricordato che "qui tutti insieme abbiamo un unico obiettivo: come contribuire, ciascuno per la propria parte, a far ripartire economia e sviluppo e, quindi, il benessere della nostra comunità".

"Occorrono grandi cambiamenti - ha proseguito la presidente - da parte di tutti. Mai come in questo momento è necessario evitare che ciascuno si chiuda nel suo recinto, ma anzi si deve avere la forza di confrontarsi, di capire le ragioni dell'altro".

Per la presidente la crisi economica impone nove politiche ad ogni livello, da quello europeo, a quello nazionale e regionale: "in questi anni forse l'Europa nel suo insieme ha sbagliato ad avere un approccio finanziario e di esclusiva logica di mercato alla 'governance' europea, non considerando l'altra gamba fondamentale su cui deve poggiarsi la stabilità dell'euro, ovvero la 'governance' politica. Ora, dunque, dobbiamo essere pronti a cedere un po' di sovranità nazionale affinché si possa dare all'Europa la possibilità difendere non più e non solo il mercato unico, ma la nostra moneta unica".

Riferendosi poi al tema della spesa pubblica (nel Rapporto di Banca d'Italia si evidenzia la positiva tenuta dei conti pubblici, in particolare nella sanità, della Regione) la presidente Marini ha affermato che "non basta più tenere i conti in ordine, in quanto in futuro dovremo continuare a fare ciò che facciamo bene



ora, ma con molte meno risorse. Da qui la nostra scelta di andare verso riforme strutturali, da quella del sistema sanitario a tutte le altre riforme relative all'assetto istituzionale regionale, grazie alle quali - ha concluso la presidente - potremo recuperare quelle risorse necessarie da destinare a nuove politiche di investimenti pubblici che possano generare crescita e sviluppo".

#### **morte monsignor goretti: cordoglio presidente marini**

perugia, 22 giu. 012 - Profondo e sincero cordoglio è stato manifestato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per l'improvvisa scomparsa di monsignor Sergio Goretti.

"Voglio manifestare la partecipazione al lutto che ha colpito la Chiesa umbra a nome mio personale e dell'intera Giunta regionale - ha detto la presidente Marini - Di monsignor Goretti abbiamo tutti apprezzato il suo particolare e rigoroso impegno nella direzione della diocesi di Assisi, Nocera e Gualdo, soprattutto per il ruolo che Assisi ha svolto per la Pace nel mondo, anche grazie allo stretto legame della diocesi con Papa Giovanni Paolo II che scelse proprio questi luoghi per la prima Giornata mondiale di preghiera per la Pace, a cui presero parte i rappresentanti di tutte le religioni mondiali".

"Monsignor Goretti - ha sottolineato la presidente Marini - è stato un uomo del grande dialogo e di apertura anche verso le altre culture che hanno sempre guardato ad Assisi come simbolo di impegno nella lotta pacifista. A tutta la comunità cattolica e alla Conferenza Episcopale rinnovo la mia partecipazione al lutto che li ha colpiti".

#### **nomina mons paglia; marini "figura dalle grandi doti umane e pastorali"**

Perugia, 26 giu. 012 - "Ho appreso con sincera soddisfazione l'annuncio formale del Vaticano della nomina da parte di Papa Benedetto XVI di Monsignor Vincenzo Paglia a presidente del Pontificio consiglio per la famiglia. Voglio esprimere a monsignor Paglia, anche a nome della Giunta regionale, le più calorose congratulazioni per il prestigioso quanto impegnativo compito cui è stato chiamato al quale, sono certa, si dedicherà con la passione, il rigore e l'amore che hanno contraddistinto i 12 anni in cui ha diretto la Diocesi di Terni-Narni-Amelia e la Conferenza episcopale umbra": così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha accolto la nomina di Monsignor Paglia a presidente del Pontificio consiglio per la famiglia. "Nominato vescovo della città di Terni, da subito Monsignor Paglia si è misurato con la realtà di una comunità che viveva, già allora, un delicata quanto difficile fase della propria storia economica e sociale, riuscendo ad interpretarne i bisogni e le esigenze di cambiamento, la voglia di lottare per un futuro migliore, in cui l'industria e la storia industriale della città potessero continuare ad essere il motore non solo dell'economia, ma della qualità della vita e del livello di coesione sociale.



Ha qui ha costruito uno stretto rapporto con la comunità di Terni, con le rappresentanze istituzionali, imprenditoriali e dei lavoratori, mettendo al centro della sua missione pastorale il lavoro ed i lavoratori, avviando e favorendo la partecipazione, il confronto ed il dialogo sempre nell'interesse del bene e del benessere collettivo. Questo - ha proseguito Marini - gli ha permesso di sentirsi ed essere parte di quella comunità che spesso in lui ha trovato un punto alto e significativo di rappresentanza, così come ha saputo costruire con le istituzioni un rapporto incentrato sul dialogo, ma soprattutto sulla condivisione di grandi obiettivi strategici. Così lo abbiamo visto impegnato accanto ai lavoratori, da quelli delle acciaierie ai tempi della crisi della siderurgia, della chiusura del magnetico, e più di recente sulle questioni legate al polo chimico. Nella sua missione di guida della Diocesi ha molto insistito in una visione della Chiesa come luogo di accoglienza, soprattutto verso i poveri e i deboli, favorendo così, e naturalmente, la cultura dell'accoglienza dei migranti".

"Numerosissime, e molto significative, sono state - secondo la presidente - le iniziative che ci hanno visto collaborare con Monsignor Paglia sia in qualità di vescovo di Terni, penso alle giornate di studio e di confronto sul futuro di Terni, che di presidente della CEU: dalla gestione della crisi degli immigrati, che abbiano voluto affrontare insieme, Regione, enti locali, Conferenza episcopale (Caritas), realizzando un modello di accoglienza apprezzato in tutto il Paese, alla istituzione del fondo di solidarietà cui come Regione abbiamo concretamente aderito, per il sostegno delle famiglie più colpite dalla crisi economica. In tutte queste circostanze, ed in questi anni di presidenza alla Regione ho quindi avuto modo di collaborare con Monsignor Paglia, apprezzandone le grandi doti umane e pastorali".

"Sono certa - ha concluso Marini - che assumendo l'impegnativo incarico presso la Curia romana Monsignor Paglia continuerà ad essere legato ed attento alla comunità di Terni ed umbra. Per quanto ci riguarda egli continuerà ad essere punto di riferimento".

#### **uffici giudiziari: riorganizzazione, incontro marini parlamentari**

Perugia, 29 giu. 012 - "Vorrei ringraziare i Parlamentari umbri, e l'on. Cavallaro della Commissione giustizia della Camera dei Deputati, per averci fornito utili elementi di riflessione riguardo al progetto di riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici giudiziaria su cui sta lavorando il Governo". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'incontro svoltosi a Perugia, a palazzo Donini, cui hanno preso parte una delegazione di onorevoli e senatori umbri e rappresentanti dei Comuni umbri sedi di uffici giudiziari. All'incontro, su invito della presidente Marini, ha partecipato anche l'on. Mario Cavallaro, membro della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e relatore, per la medesima Commissione



del parere sul provvedimento sul riordino degli uffici giudiziari.

La presidente Marini ha quindi affermato che non appena si verrà a conoscenza del testo del decreto che il Governo adotterà probabilmente nella giornata di lunedì - in aggiunta a quello più ampio sulla "spending review" - relativo alla riorganizzazione dell'amministrazione della giustizia, Regione e Comuni interessati, con il coinvolgimento dei Parlamentari, formeranno uno specifico gruppo di lavoro che avrà il compito di elaborare una "proposta politica" dell'Umbria per rappresentare le esigenze della giustizia nella regione.

Al gruppo di lavoro saranno chiamati ad offrire il loro contributo di idee e proposte anche gli ordini forensi della regione.

Anche nel corso dell'incontro odierno è stato ribadito che sebbene utile e necessaria, la riorganizzazione delle sedi giudiziarie deve comunque salvaguardare le funzioni del servizio innanzitutto al cittadino ed assicurare alle città ed ai territori una risposta adeguata ai bisogni di giustizia della comunità umbra.

### **regione: tortoioli in pensione, ringraziamento marini**

Perugia, 29 giu. 012 - Tortoioli lascia la Regione. Per il pensionamento del valente tecnico, la Presidente Catiuscia Marini ha diffuso la seguente nota.

"L'ingegner Luciano Tortoioli conclude oggi il suo lungo servizio presso la Regione Umbria. A lui voglio rivolgere, pubblicamente, il mio ringraziamento personale, e quello di tutta la Giunta regionale, per il servizio prestato verso la nostra amministrazione regionale, certa di interpretare anche l'analogo sentimento di riconoscenza e gratitudine di quanti mi hanno preceduto nel ruolo di Presidente della Regione Umbria e con i quali l'ingegner Luciano Tortoioli ha collaborato.

Non è affatto retorico affermare, oggi, che egli ha rappresentato un pezzo importante della storia della istituzione regionale, interpretando il ruolo di pubblico dipendente, nelle molteplici funzioni che ha svolto nei decenni trascorsi al servizio della Regione, nel modo più autentico, e cioè di "servitore dello Stato", dunque degli interessi pubblici e generali della collettività.

La sua straordinaria esperienza professionale, il suo rigore morale, le sue doti umane e di tecnico di primissimo livello, hanno contribuito non poco a far affermare in Umbria, come a livello nazionale, quella cultura della buona amministrazione e della valorizzazione delle competenze tecniche al servizio dello sviluppo e della crescita del territorio inteso come risorsa da tutelare e salvaguardare.

Negli ultimi anni particolarmente significativa è stata la sua opera di dirigente nel governo della ricostruzione post sismica nella nostra regione che ha contribuito ad affermare in Italia la qualità del "modello umbro", che viene oggi preso ad esempio e





riferimento per altre realtà costrette a misurarsi con questo delicato quanto complesso compito.

Ha inoltre contribuito alla significativa crescita della cultura della prevenzione, consentendo alla nostra regione di dotarsi di una struttura di Protezione civile, anche questa all'avanguardia in Italia ed in Europa, che ha a sua volta rappresentato un esempio positivo e virtuoso per l'affermazione a livello nazionale di un modello di organizzazione dei servizi di prima emergenza in occasione di gravi calamità naturali, avendo sempre come primario obiettivo quello della cura e della tutela in primo luogo della sicurezza dei cittadini.

L'ingegner Luciano Tortoioli ha altresì operato con grandissima competenza e capacità nella definizione di innovativi ed originali leggi relative alla gestione del territorio inteso nella sua accezione più ampia, e cioè quale espressione unica di suoi molteplici aspetti: urbanistico, paesaggistico, ambientale, e di infrastrutturazione viaria.

Moltissime leggi regionali, in questi diversi ambiti, recano testimonianza della visione del territorio che l'ingegner Tortoioli ha contribuito a far affermare in Umbria: un uso sempre più responsabile del territorio; di una sua funzione al servizio dello sviluppo, evitando il più possibile un 'uso' del territorio indiscriminato, salvaguardando al tempo stesso una gestione pubblica dello stesso".

## **agricoltura e foreste**

**sigpa; cecchini: "grazie a progetto migliorato rapporto tra aziende e p.a."**

Perugia 21 giu. 012 - "Stiamo lavorando per semplificare e rendere più efficace il rapporto tra pubblica amministrazione e agricoltori, per rispondere in modo tempestivo e diretto alle richieste dei singoli e delle aziende. In questo quadro l'innovazione e la semplificazione delle procedure che in Umbria stiamo attuando con il progetto 'Sigpa' rappresentano il mezzo per innalzare la produttività complessiva del sistema regionale e ridurre costi e tempi degli adempimenti": lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani a Torgiano, davanti ad una platea qualificata di oltre duecento fra operatori, tecnici e professionisti del settore agricolo, alla presentazione del progetto SIGPA (Sistema integrato di gestione delle procedure aziendali) per la gestione del PSR e degli adempimenti aziendali.

"Il progetto, approvato lo scorso anno dalla Giunta regionale - ha ricordato Cecchini - si propone di agevolare gli adempimenti a carico delle aziende agricole derivanti dalle diverse normative comunitarie, nazionali e regionali attraverso procedure informatiche innovative, integrate con quelle già presenti nel Sistema informativo agricolo regionale. E ciò non solo nell'ambito della gestione del Piano di sviluppo rurale, ma di tutte le attività che riguardano il mondo agricolo, forestale e lo sviluppo



rurale dell'Umbria. Il percorso intrapreso - ha sottolineato - consente l'eliminazione della ridondanza delle informazioni presenti nei diversi sistemi, assicura una maggiore attendibilità dei dati e offre maggiori garanzie alle aziende rispetto alle azioni di controllo a cui sono sottoposte. Si comprende dunque l'importanza per tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, di poter contare su procedure trasparenti, veloci e semplificate. Ogni anno - ha concluso Cecchini - in Umbria arrivano oltre 200 milioni di euro attraverso le risorse del PSR e della PAC. Finanziamenti che incidono in maniera sostanziale sul Pil della regione, che concorrono allo sviluppo ed alla ripresa dell'economia, ma che necessitano di procedure adeguate per poter essere utilizzati nel modo migliore. Una sfida che, come Giunta regionale, intendiamo portare avanti anche rispetto alla nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 che richiede una migliore efficienza amministrativa, in termini di dotazioni di risorse, elaborazione di procedure e di sistemi informatici adeguati".

Il SIGPA - è stato sottolineato durante il seminario - potrà concorrere all'interscambio di dati, con modalità che dovranno essere definite, con i sistemi informativi di altri enti o soggetti che operano nel contesto regionale, al fine della possibile messa a punto di interventi che possano ulteriormente semplificare la gestione dei diversi adempimenti.

Relativamente allo stato di attuazione del progetto sono già operative le procedure di gestione del PSR e di tenuta registro aziendale. Le prossime tappe riguarderanno la compilazione della notifica del metodo biologico, la gestione del sistema regionale dei controlli su macchine erogatrice e le comunicazioni a carico delle aziende che utilizzano reflui zootecnici e l'acquisto dei carburanti a uso agricolo. Al SIGPA spetterà poi di realizzare il "sistema informativo per la certificazione dei prodotti agroalimentari" che dovrà rispondere sia alle esigenze di supporto alla gestione interna del 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, sia alla registrazione e all'analisi di dati forniti dai soggetti operanti nella filiera dei prodotti certificati (produttori, trasformatori, confezionatori, ecc.), dai valutatori, dai laboratori di analisi, dai comitati di controllo, dai consorzi di tutela ecc. inerenti attività specifiche dei diversi schemi applicati ed applicabili. Tale sistema dovrà coordinare ed informare le attività del Parco 3A nelle fasi di pianificazione, gestione operativa, monitoraggio e miglioramento continuo delle procedure di certificazione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento agli schemi di certificazione DOP e IGP del settore vegetale (olio, lenticchie, farro, etc.).

**cambiamenti climatici e foreste: dal 27 giugno seminario di esperti in Umbria**



Perugia, 25 giu. 012 - Come incidono i cambiamenti climatici sulle foreste del mediterraneo e quali azioni possono essere intraprese per difendere questo patrimonio ambientale? Cercheranno di rispondere anche a queste domande gli esperti che saranno in Umbria, dal 27 al 28 giugno, per il seminario del progetto europeo For-Climadapt, "Adattamenti degli spazi forestali mediterranei ai cambiamenti climatici", nell'ambito del Programma transnazionale MED di cooperazione territoriale, finanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013.

"Il progetto - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura e foreste Fernanda Cecchini - ha lo scopo di anticipare ed attenuare i rischi per le foreste mediterranee derivanti dai cambiamenti climatici, attraverso soluzioni gestionali innovatrici delle aree forestali, traducibili in politiche comuni per gli amministratori territoriali competenti. I cambiamenti climatici incidono fortemente sull'ambiente, come dimostra la siccità che dal settembre 2011 sta interessando particolarmente l'Umbria e la Toscana. La regione mediterranea, a detta della stessa Commissione europea, è una delle aree più vulnerabili a livello globale. Qui l'alta probabilità di incendi è il maggior fattore di rischio estinzione per le foreste e per questo le attività della Regione Umbria, così come quelle di altri partners del progetto, sono soprattutto incentrate sul problema degli incendi boschivi. In particolare i partner francesi - prosegue Cecchini - stanno valutando la capacità degli ecosistemi forestali di resistere ai cambiamenti in atto, i greci le tematiche della comunicazione in materia di incendi, i portoghesi il problema della desertificazione, i colleghi del Parco Nazione del Vesuvio le conseguenze sulla stabilità idrogeologica, gli spagnoli la riduzione della combustibilità dei soprassuoli, mentre l'Umbria propone un nuovo modello di redazione dei piani antincendi boschivi ed esempi di interventi preventivi".

I lavori si apriranno il 27 giugno, alle ore 9.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, con la presentazione delle attività che la Regione Umbria porta avanti nell'ambito del progetto ForClimadapt. Il 28 giugno è prevista una visita nei boschi della bassa Valnerina, in particolare nel Comune di Arrone (TR).

A conclusione delle attività verranno predisposte Linee guida operative per diffondere buone prassi per affrontare adeguatamente la sfida dei cambiamenti climatici sulla conservazione e gestione delle foreste.

**parchi; il 29 ad arrone (tr) presentazione regolamento e piano parco fluviale del nera**

Perugia, 27 giu. 012 - Si terrà venerdì 29 giugno (dalle ore 9,30), nella Sala congressuale dell'ex convento di San Francesco, ad Arrone, la presentazione del Regolamento e Piano del Parco fluviale del Nera, approvato dal Consiglio della Provincia di Terni il 12 aprile 2012.



L'incontro pubblico sarà introdotto dal Commissario liquidatore della Comunità montana Valnerina, Paolo Silveri, e concluso dall'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

"Il piano dell'area naturale protetta - affermano gli organizzatori - integra la pianificazione urbanistica, modifica ed integra la pianificazione paesistica e prevale su di esse in caso di contrasto. Si tratta di un atto immediatamente vincolante nei confronti della pubblica amministrazione e dei privati".

**foreste: cecchini, "regione umbria impegnata a garantire risorse e norme snelle"**

Perugia, 27 giu. 012 - "Il confronto con esperti di livello internazionale contribuisce ad allargare le conoscenze di ciascuno e a mettere a disposizione della politica informazioni utili per individuare le migliori strategie per la conservazione delle risorse e lo sviluppo economico del settore forestale a livello locale". Lo ha affermato stamani l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, in apertura dei lavori del seminario del progetto europeo For-Climadapt, "Adattamenti degli spazi forestali mediterranei ai cambiamenti climatici", nell'ambito del Programma transnazionale MED di cooperazione territoriale, finanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013.

"Negli ultimi anni le foreste hanno assunto sempre maggiore importanza nell'ambito delle politiche connesse ai cambiamenti climatici - ha detto l'assessore Cecchini che, riferendosi nello specifico all'Umbria, ha ricordato che, "le foreste occupano oltre il 44 per cento del territorio regionale, a fronte di un valore medio italiano di circa il 34 per cento. E' opportuno sottolineare quindi - ha detto - come il nostro limitato territorio sia caratterizzato da un'elevata biodiversità".

"Questa grande diversità di situazioni - ha riferito l'assessore - se da un lato può contare su indirizzi generali e strumenti di pianificazione forestale nel loro complesso coerenti e ben centrati sulle esigenze del settore, lo stesso non si può affermare riguardo agli strumenti finanziari a disposizione. Mai come oggi infatti, - ha aggiunto - il settore forestale ha potuto fare riferimento ad un quadro di indirizzi chiari ed esaustivi come quello messo a punto nell'ambito della Conferenza Ministeriale per la Conservazione delle Foreste in Europa. Così come l'organica e coerente articolazione degli strumenti di politica forestale, che partendo dalla Strategia forestale dell'Unione europea e dal relativo Piano di azione per le foreste, attraverso il Programma quadro per il settore forestale predisposto a livello nazionale, hanno consentito la redazione di un Piano forestale regionale in grado di trasferire ed adattare alle specificità regionali i principi stabiliti a livello sovra ordinato".



Secondo Cecchini però, "l'adeguatezza e l'efficacia dei documenti di indirizzo e strategici dell'Unione europea spesso non si traducono in altrettanta efficacia degli strumenti di sostegno finanziario che appaiono troppo segmentati e con evidenti limiti operativi. Ciò rende difficile garantire un'adeguata azione di mantenimento e potenziamento delle funzioni svolte dalle foreste". "L'esempio più importante è costituito dalle rilevanti difficoltà di potere presentare un unico progetto per la filiera bosco-legno-energia - ha precisato - Oppure il non riconoscimento nelle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale degli interventi di miglioramento dei castagneti da frutto. Occorrono invece strumenti di sostegno finanziario flessibili in grado di recepire ed adattarsi alle diverse necessità di intervento rilevate a livello locale - prosegue l'assessore - E' necessario inoltre, che a livello comunitario venga presa in debito conto la specificità delle foreste mediterranee. Esse sono estremamente diversificate, a volte poco remunerative dal punto di vista produttivo, ma molto significative per gli aspetti ambientali, paesaggistici e sociali nonché particolarmente sensibili a certi fenomeni climatici estremi (periodi secchi ed alte temperature) la cui intensificazione, prevista dagli scenari di cambiamento climatico, determina un elevato innalzamento delle condizioni di rischio per gli incendi boschivi che si scontra con l'azzeramento, nel 2011, dei fondi nazionali della legge quadro in materia e per l'esaurimento nel 2006 delle risorse finanziarie, fondamentali per le attività di prevenzione degli incendi, rese disponibili da regolamenti comunitari".

Concludendo l'assessore Cecchini ha evidenziato che "l'attuale congiuntura economica e le ristrette disponibilità finanziarie conseguenti, impongono l'individuazione di priorità fra le attività precedentemente ritenute tutte prioritarie. E' in congiunture come quella attuale che è necessario scegliere sapendo che le nostre decisioni avranno ripercussioni dirette sulla qualità della vita per le generazioni future. Il fatto che la Regione Umbria, continui oltre al 2011, anno mondiale della foresta, ad organizzare momenti di confronto, rappresenta il segno dell'importanza che queste tematiche hanno nell'ambito della programmazione regionale. L'obiettivo finale è quello di garantire nel prossimo Piano di Sviluppo Rurale, oltre a strumenti normativi più snelli, misure a sostegno della filiera del legno per far sì che i nostri boschi continuino a rappresentare anche una risorsa economica importante per la produzione di energia".

I lavori del seminario proseguiranno fino a venerdì.

### **parchi attivi, il 30 giugno incontro a norcia**

Perugia, 28 giu. 012 - Il connubio tra sport e ambiente può sviluppare percorsi verso la conoscenza e la conservazione degli ambienti naturali e della biodiversità: ne sono convinti i promotori del progetto "Parchi attivi", finalizzato ad una fruizione ecosostenibile dei parchi e delle aree protette



dell'Umbria. E proprio le diverse tematiche legate ad una valorizzazione dei parchi e delle aree di grande valore per la "biodiversità" (i siti natura 2000) saranno al centro dell'incontro che si terrà a Norcia, il 30 giugno (dalle ore 10) all'Auditorium San Francesco di Norcia. L'iniziativa sarà anche l'occasione per illustrare progetti specifici da realizzare nell'ambito dei sistemi naturalistici dell'Umbria.

Moderatore dell'incontro sarà Francesco Petretti, naturalista di "geo & geo" il programma di Rai Tre. Interverranno, tra gli altri, Gian Paolo Stefanelli, sindaco di Norcia; Fernanda Cecchini, assessore regionale alle politiche agricole e aree protette; Fabrizio Bracco assessore regionale turismo cultura e sport; Franco Tomassoni assessore regionale alla salute; Massimo Marcaccio, presidente Parco nazionale dei Monti Sibillini; Laura Zegna, responsabile territoriale del progetto Oasi Zegna; Matteo Ragnacci presidente consorzio Itaca e Vincenzo Bianconi presidente Federalberghi provincia di Perugia.

Nel pomeriggio si proseguirà con "i sapori dei parchi", in collaborazione con Slow Food Umbria, interverranno Stefano Notari presidente Cai Umbria su il progetto adotta un parco; Mauro Guiducci, presidente soccorso alpino e speleologico Umbria su il progetto sicuri in montagna;

Leonello Artegiani, presidente associazione regionale Nordic Walking su il progetto biodiversità in cammino con il Nordic Walking e Matteo Ragnacci, presidente consorzio Itaca su "parchi attivi: il portale, il disciplinare e gli eco-manuali.

Dalle ore 10 alle ore 17 sarà inoltre visitabile la mostra espositiva "Gli interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000 - POR FESR 2007-13".

## **ambiente**

**ecosagre; al via elenco regionale per accedere ai contributi; rometti: "dal 2013 un marchio distintivo"**

Perugia, 22 giu. 012 - Spetterà ai Comuni umbri, e non più agli organizzatori, comunicare alla Regione l'elenco delle feste e delle sagre che attuando azioni di tutela dell'ambiente hanno titolo ad eccedere ai contributi regionali previsti per le ecofeste: lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, che ha così predisposto un avviso pubblico destinato alle amministrazioni comunali. L'avviso definisce i requisiti delle ecofeste e le modalità e i tempi di presentazione degli elenchi comunali in base ai quali si stilerà, poi, un elenco regionale. A ciascuna ecofesta presente in elenco potrà essere concesso un contributo di mille cinquecento euro. A sostegno delle iniziative sono stati stanziati, per l'anno in corso, contributi complessivi per 80 mila euro.

"Stiamo inoltre lavorando ai criteri di un vero e proprio marchio da attribuire alle ecosagre - ha annunciato Rometti. A partire dal 2013 verrà rilasciato dai Comuni e sarà requisito necessario per



l'accesso ai contributi da parte dei soggetti organizzatori. Il provvedimento adottato dalla Giunta - ha proseguito l'assessore - è in linea con le politiche ambientali dell'Unione europea e dà attuazione agli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti relativamente alla realizzazione di interventi mirati alla prevenzione della produzione quantitativa e qualitativa dei rifiuti e al conseguimento di elevati livelli di raccolta differenziata".

"Da qui la decisione di rendere omogeneo l'intero percorso a livello regionale e di sostenere finanziariamente gli eco-eventi. In Umbria sagre e feste rappresentano una occasione per dimostrare concretamente l'applicazione delle buone pratiche di gestione dei rifiuti in un contesto collettivo. Sono luoghi di aggregazione che consentono di poter raggiungere una platea numericamente significativa, così da poter indirizzare comportamenti e abitudini individuali verso scelte sostenibili, necessarie per l'efficace attuazione delle politiche di gestione dei rifiuti".

Secondo l'avviso pubblico rivolto ai Comuni per la formazione dell'elenco regionale, durante l'"ecofesta" non potranno essere utilizzati stoviglie e materiali monouso in plastica, ma esclusivamente stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili e lavabili (ceramica, vetro, metallo, melamina e ogni altro materiale durevole), e qualora ciò non fosse possibile questi dovranno essere in materiali biodegradabili e compostabili.

Dovrà inoltre essere effettuata la raccolta differenziata, nel rispetto del regolamento comunale e con le modalità previste dal gestore dei servizi posizionando gli appositi contenitori in prossimità delle zone di produzione cibo e bevande e nell'area di somministrazione dei pasti. La raccolta differenziata riguarderà l'organico (scarti animali e vegetali, residui di cibo e, qualora utilizzate, stoviglie, le posate e i bicchieri realizzate in materiale compostabile), olii esausti, vetro, plastica, alluminio, carta e cartone.

L'atto verrà ora pubblicato nel Bollettino ufficiale e sul portale web della Regione Umbria, nell'area tematica ambiente ([www.ambiente.regione.umbria.it](http://www.ambiente.regione.umbria.it)).

### **crisi idrica; g.r. approva piano 2012; rometti "dichiarazione stato emergenza per accrescere efficacia interventi"**

Perugia, 25 giu. 012 - Fronteggiare la crisi idrica che sta interessando anche l'Umbria con strumenti e misure idonei a mitigare gli effetti che la mancanza di precipitazioni ha sugli approvvigionamenti idropotabili, sull'irrigazione e sulla tutela ambientale: con questo obiettivo la Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, il Piano di interventi per l'emergenza idrica 2012, per il quale sono immediatamente disponibili circa 6 milioni di euro derivanti da Fondi Fas, regionali e Cipe.

Entrando nel dettaglio del provvedimento, l'assessore Rometti ha ricordato che crisi idrica e misure per contrastarla da tempo



costituiscono uno dei punti più importanti dell'agenda della Regione, "a cui si è cominciato a lavorare - ha detto Rometti, insieme a tutti i soggetti interessati, istituzionali e di categoria, già dall'inizio del 2012. Lo scorso aprile è stato inoltre chiesto al Governo di dichiarare lo stato di emergenza idrica, sollecitato dalla presidente della Regione Catiuscia Marini. Il riconoscimento dello stato di emergenza da parte della Protezione civile nazionale ci consentirebbe infatti di velocizzare procedure ed investimenti e quindi di fronteggiare più efficacemente la crisi".

Da gennaio 2011 ad aprile 2012, ha poi ricordato Rometti c'è stato un deficit di precipitazioni di quasi il 39 per cento su tutto il territorio umbro. I dati 2011,2012 raffrontati con quelli del 2001,2002 e del 2006,2007, anni delle precedenti crisi idriche, evidenziano una situazione molto grave con deficit in alcuni mesi superiori al 90% rispetto alla media storica. Le abbondanti piogge di aprile - ha proseguito Rometti - non hanno comunque compensato le perdite e non hanno sollevato falde, invasi e fiumi dallo stato di grave sofferenza".

Fra le misure previste per l'approvvigionamento idropotabile, nel Piano vengono date precise disposizioni per il risparmio idrico, attraverso programmi di razionamento, di riduzione notturna delle pressioni di esercizio o di recupero delle perdite delle reti acquedottistiche. "Per quest'ultimo intervento - ha detto Rometti - abbiamo messo a disposizione degli ATI 4 milioni e mezzo di euro di Fondi FAS 2007-2013. Si tratta di una misura che consideriamo strategica e rispetto alla quale occorre che gli ATI operino celermente, dando attuazione al Regolamento a suo tempo approvato dalla Giunta fra i cui obiettivi prioritari c'era proprio quello della riduzione delle perdite".

Verranno inoltre attivate le azioni necessarie a mettere in esercizio gli acquedotti realizzati dopo il terremoto del 1997 che ancora non sono stati presi in carico dai Gestori. Saranno inoltre accentuate le azioni di controllo di Provincie, Comuni e Autorità d'Ambito affinché si evitino usi impropri della risorsa idrica.

Il Piano prevede inoltre di accelerare gli interventi relativi all'acquedotto del Monte Subasio, con la messa a disposizione dell'ATI2 di acqua per circa 120 litri/sec (il costo complessivo dell'intervento è di 2 milioni 850 mila) e al sistema acquedottistico Montedoglio, la cui ultimazione del quinto stralcio permetterà di completare l'asse principale Citerna-Ascagnano e l'interconnessione con il sistema dell'Alta Valle del Tevere e con il sistema del Perugino.

"Un milione e mezzo di euro - ha annunciato Rometti - sono inoltre immediatamente disponibili per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree spondali, del reticolo idrografico e per garantire gli afflussi al Lago Trasimeno. Nonostante la positività delle misure e delle risorse messe in campo dalla Regione Umbria, soprattutto attraverso il Piano stralcio per il lago Trasimeno, è evidente - ha aggiunto Rometti





- che la stabilizzazione del livello idrometrico del Lago potrà avvenire solo con la realizzazione di interventi di adduzioni, da Montedoglio e Casanova, che con apporti costanti potranno sopperire alle carenze di precipitazioni".

Relativamente alla diga di Montedoglio, secondo Rometti la situazione dell'invaso "fa ben sperare sulla capacità di poter rispondere nel periodo estivo alle richieste di prelievi idropotabili e di fabbisogno irriguo dei comprensori umbri e toscani collegati alla condotta di adduzione. A gennaio 2012 la diga disponeva di un invaso che non poteva garantire i fabbisogni idropotabile, irriguo ed ambientale delle due regioni. Per questo - ha concluso Rometti - Umbria e Toscana sono intervenute sui rilasci, imponendo la riduzione immediata a 0,5 mc/sec della portata a valle dell'invaso. Ad oggi il volume della diga ha raggiunto i 52 milioni di mc. Ciò ha permesso di ripristinare il pieno sostegno alla portata minima vitale attraverso un incremento dei rilasci della diga fino a 1,8 mc/sec".

**prevenzione idrogeologica: 405mila euro ai comuni di fabro, orvieto, penna in tenerina, stroncone e vallo di nera**

perugia, 27 giu. 012 - Ammonta a 405 mila euro la somma destinata dalla Regione Umbria ai Comuni di Fabro, Orvieto, Penna in Teverina, Stroncone e Vallo di Nera per la prevenzione in campo idrogeologico.

"Lo stanziamento delle risorse - ha spiegato l'assessore regionale alla mitigazione rischio sismico e geologico, Stefano Vinti - è stato possibile in seguito ad un protocollo d'intesa in vigore tra la Regione dell'Umbria e l'autorità di Bacino del Tevere per l'effettuazione in ambito del Piano Assetto Idrogeologico, di 'Indagini, studi ed accertamenti, definizione di interventi per la stabilizzazione di aree campione interessate da movimenti gravitativi che possono determinare situazioni di rischio idrogeologico nel territorio della Regione dell'Umbria'. I Comuni - ha aggiunto l'assessore - potranno contare sul supporto della Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili (Alta Scuola), che svolgerà attività di indirizzo e coordinamento".

L'assessore Vinti dopo aver spiegato che "tra la Regione Umbria, il Servizio Geologico e Sismico, l'Alta Scuola ed i Comuni interessati si è dato avvio alle attività che, dopo una prima fase di definizione progettuale della durata di tre mesi, prevedono l'esecuzione di campagne di indagini finalizzate a produrre, nel termine dei successivi dodici mesi, idee progettuali propedeutiche al consolidamento dei versanti instabili individuati"- ha ricordato: "Continua l'impegno della Giunta Regionale per prevenire il rischio di frane nonostante l'esiguità delle risorse economiche. Il Governo Monti deve garantire il fabbisogno economico indispensabile, al fine della messa in sicurezza del territorio umbro. Un investimento che assicurerebbe oltre che l'indispensabile sicurezza, anche elementi di riattivazione del



ciclo economico a vantaggio delle imprese del settore e del lavoro di qualità ed altamente specializzato".

### **il 29 firma protocollo per riduzione rifiuti durante umbria jazz 2012**

Perugia, 27 giu. 012 - Fare di un grande evento di interesse culturale e sociale, come Umbria Jazz, anche una occasione di sensibilizzazione in materia di rifiuti e di promozione della raccolta differenziata. E' quanto si propone un protocollo d'intesa che, sulla scia di una esperienza "pilota" già avviata lo scorso anno, verrà sottoscritto il 29 giugno, alle ore 12, nel Salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, dagli assessori all'ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti, e del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi, dal vice presidente della Fondazione Umbria Jazz, Stefano Magoni, dal segretario generale di Assobioplastiche, David Newman e dall'Amministratore unico di Gest, Giuseppe Sassaroli.

Contenuti e finalità del documento saranno illustrati alla stampa in occasione della firma.

### **lago trasimeno: assessori cecchini, rometti e bracco convocano tavolo per "programma trasimeno"**

Perugia, 28 giu. 012 - Il Lago Trasimeno per l'Umbria rappresenta una grande opportunità da valorizzare nella sua complessità perché di grande pregio dal punto di vista ambientale, paesaggistico e turistico: con questo obiettivo la Regione Umbria, attraverso gli assessorati all'Ambiente, all'Agricoltura e al Turismo, ha deciso di dare il via ad un coordinamento permanente tra Regione, Provincia di Perugia e Comuni del comprensorio del Lago Trasimeno, per definire tutte le azioni che le Istituzioni locali metteranno in atto congiuntamente e che rientreranno in un "Programma per il Trasimeno".

Stamani a Perugia nella sede dell'assessorato all'Ambiente, si è svolta la prima riunione del Tavolo di lavoro alla presenza degli assessori regionali, Fernanda Cecchini, Fabrizio Bracco e Silvano Rometti, dei rappresentanti della Provincia di Perugia, dei Comuni del Trasimeno e della Comunità Montana.

Scopo dell'incontro era quello di definire le tappe dei lavori che, a partire da una ricognizione di quanto è stato già fatto, porti, in tempi brevi al massimo 3 o 4 mesi, alla definizione di azioni che possano ottimizzare le condizioni complessive del comprensorio del Lago che, mettendo a leva le potenzialità legate alle bellezze ambientali e all'agricoltura, diano anche un forte impulso alla sua valorizzazione turistica ed economica, con il coinvolgimento anche degli operatori privati.

"L'incontro di oggi - hanno spiegato gli assessori Cecchini, Rometti e Bracco - dovrà servirci per poter prevedere interventi che facciano riferimento sia agli attuali strumenti finanziari europei, sia ai futuri fondi strutturali che richiederanno una programmazione e progettazione integrata superando così la logica



di iniziativa a volte scollegate e attuando una politica organica. Inoltre, segna l'avvio di una metodica che consentirà alle istituzioni, alle associazioni e alla comunità di avviare un confronto per condividere ed individuare nuove soluzioni per affrontare tutte le questioni legate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente riservando anche grande attenzione alle attività".

Durante l'incontro è stato ricordato che la complessa situazione del Lago Trasimeno legata anche a problemi strutturali, è stata affrontata dalla Regione e dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con il "Piano stralcio per il Lago Trasimeno", che ora dovrà essere aggiornato alla luce delle nuove esigenze, individuando in modo chiaro le competenze.

Attraverso il Piano sinora sono stati definiti gli obiettivi strategici dello sviluppo e della tutela del territorio, al fine di perseguire il ripristino della dell'ecosistema lacustre e di quello spondale attraverso la pianificazione degli usi delle acque e del suolo, la previsione di misure dirette a fronteggiare problemi contingenti legati alla qualità e quantità delle acque.

Per contenere l'attuale fenomeno di abbassamento idrometrico è stato realizzato l'allacciamento del sistema idrico, proveniente dall'invaso di Montedoglio, alle reti irrigue attualmente alimentate dalle acque del lago. Il Piano dell'emergenza idrica ha portato a realizzare opere per un importo di oltre 146 milioni di euro.

Inoltre, la programmazione degli interventi manutentori ordinari e straordinari è stata annualmente effettuata con finanziamenti di oltre 13.000.000 di euro e per il triennio 2010-2012, nonostante la carenza di risorse finanziarie, la Giunta regionale, ha individuato ulteriori 2.300.000 euro per il proseguimento di tali attività.

#### **a umbria jazz stoviglie bio e raccolta differenziata**

Perugia, 29 giu. 2012 - Eccellenti nella musica, ma anche nella tutela dell'ambiente: per la nuova edizione, ma in formula ulteriormente potenziata rispetto al 2011, la Regione Umbria e Umbria Jazz - in sinergia quest'anno con il Comune di Perugia, GEST, e l'Associazione Assobioplastiche, confermano la loro "vocazione" e il loro impegno ambientalista all'interno di una manifestazione musicale, tra le più apprezzate e seguite in Europa, tradizionale meta di un grande pubblico.

Per l'edizione 2012 quindi, nei punti di ristoro di Umbria Jazz saranno utilizzate stoviglie e shopper monouso biodegradabili e compostabili, conformi alla più recente normativa europea, mentre i rifiuti organici saranno raccolti in maniera differenziata. Inoltre, verrà intensificata la campagna di comunicazione e "sensibilizzazione" sui temi e la cultura ambientale che la Regione Umbria sta già realizzando da tempo sull'intero territorio regionale.



Tutti questi propositi, sulla scia di un'esperienza "pilota" già avviata lo scorso anno, sono contenuti e stabiliti nel Protocollo di intesa firmato questa mattina a Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria, dagli assessori all'Ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti, e del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi, da Aldo Bruni per la Fondazione Umbria Jazz, dal presidente Gesenu, Graziano Antonielli in sostituzione dell'Amministratore unico di Gest, Giuseppe Sassaroli, dal segretario generale di Assobioplastiche, David Newman.

"Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - ha detto Rometti - ha individuato nella diminuzione della quantità dei rifiuti complessivamente prodotti e nell'incremento del livello di raccolta differenziata, le priorità di intervento delle politiche regionali della gestione del ciclo dei rifiuti ponendo in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte e, in un secondo momento, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo. Umbria Jazz rappresenta una grande occasione per dare una concreta dimostrazione delle azioni possibili in termini di minimizzazione della produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata. Gli obiettivi della Regione - ha aggiunto Rometti - hanno trovato condivisione nella Fondazione Umbria Jazz che è impegnata ad intraprendere scelte volte a realizzare un evento a basso impatto ambientale, a partire dall'introduzione di nuove strategie per la riduzione e la differenziazione dei rifiuti prodotti in occasione della manifestazione".

"L'Umbria - ha riferito Rometti - è sede di molte manifestazioni ed eventi di grande interesse sociale e culturale, oltre che di sagre e feste paesane che hanno un'inevitabile impatto sull'ambiente in quanto costituiscono una notevole fonte di rifiuti. Queste manifestazioni comunque, rappresentano un'importante luogo di aggregazione che consente la divulgazione di buone pratiche anche attraverso azioni concrete. Per tale scopo la Regione ha deciso di erogare contributi per le manifestazioni eco-compatibili".

Ritornando all'iniziativa presentata stamani Rometti ha informato che "dal 10 al 15 luglio a Piazza Matteotti è previsto uno spazio "Differenziatur" che sarà luogo, dalle ore 17 alle 20, di eventi musicali con la presenza di gruppi locali che si esibiranno ad esclusivo titolo gratuito. Dimostrando grande sensibilità verso le tematiche ambientali, è stato offerto senza nessun compenso anche il service audio e luci".

Aldo Bruni della Fondazione Umbria Jazz, ha precisato che UJ è attenta al 'consumo' che si fa della città nel corso dell'evento. Quando si muovono grandi flussi di persone è sempre difficile gestire in modo puntuale le situazioni, ma rafforzando i presidi addetti alla comunicazione e i punti di raccolta si spera di ottenere anche in questa edizione buoni risultati e superare quelli dello scorso anno".

L'assessore del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi, dopo aver ricordato che a Perugia nel mese di maggio è stato raggiunto il 54



per cento di raccolta differenziata, ha precisato che "le buone pratiche sono importanti in generale per riuscire a cambiare la mentalità dei cittadini".

Determinante per la riuscita dell'iniziativa anche il ruolo della "GEST srl" e di Assobioplastiche: la società che gestisce i servizi di igiene ambientale per conto del Comune di Perugia (GEST) sta attuando nel territorio comunale il servizio di raccolta differenziata. "Ma tutto ciò non basta - ha annotato Graziano Antonielli di Gesenu - in quanto sono i cittadini che fanno la raccolta dei rifiuti e non conta solo la presenza nelle case e in città dei contenitori, così come, in linea generale, non bastano gli intenti".

Il segretario generale di Assobioplastiche, David Newman, ha precisato che "l'azienda vuole promuovere l'utilizzo e l'immagine delle bioplastiche in Italia anche con l'obiettivo di promuovere nel paese la produzione, la distribuzione e l'utilizzazione delle bioplastiche biodegradabili e compostabili e dei manufatti realizzati con tali materie prime. Bisogna tener presente - ha concluso - che i comportamenti adottati a livello locale per la salvaguardia dell'ambiente, hanno un riflesso globale".

## **casa**

### **autocostruzione: vinti presente a consegna alloggi sant'enea**

Perugia, 29 giu. 012 - Sabato 30 giugno, alle ore 11, l'Assessore all'Edilizia residenziale pubblica, Stefano Vinti, sarà presente alla consegna degli alloggi realizzati nell'ambito del progetto di autocostruzione a Sant'Enea.

## **cooperazione internazionale**

### **presidente marini riceve ambasciatore vietnam**

Perugia, 19 giu. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini il nuovo ambasciatore designato del Vietnam in Italia, NguyenHoang Long. Nel corso del cordiale colloquio sono stati toccati numerosi argomenti d'interesse politico ed economico. L'ambasciatore, che era accompagnato dal Consigliere commerciale dell'Ambasciata vietnamita in Italia, Bui Vuong Anh, ha manifestato il suo personale interesse, e quello del Governo del Vietnam, a sviluppare le già positive relazioni tra l'Umbria ed il suo Paese, sia in campo culturale che economico e commerciale. Soprattutto in vista del quarantesimo anniversario dei rapporti diplomatici bilaterali tra Italia e Vietnam, che ricorrerà il prossimo anno.

La presidente Marini e l'ambasciatore hanno concordato di avviare un programma di rafforzamento dei legami tra Umbria e Vietnam, sia nell'ambito della formazione di giovani vietnamiti presso le Università di Perugia, sia in quello economico visto l'interesse per molte imprese italiane ed ombre verso il mercato del paese asiatico.



## Cultura

### **fondazione "aldo capitini" per rinnovata diffusione del pensiero del "filosofo della nonviolenza"**

perugia, 21 giu. 012 - Prosecuzione della pubblicazione del vasto carteggio tra Aldo Capitini e alcuni fra i più importanti protagonisti della vita culturale italiana, come Walter Binni, Guido Calogero, Danilo Dolci ed Edmondo Marcucci, che si arricchirà di un nuovo volume dedicato allo scambio di lettere con Norberto Bobbio; concorsi nelle scuole e pubblicazione di tesi di laurea sul filosofo perugino della "nonviolenza"; allestimento di mostre, letture "teatralizzate", itinerari e visite guidate nei "luoghi capitiniani"; riordino della biblioteca e degli archivi della biblioteca del filosofo a cura della "Biblioteca Augusta": sono queste le iniziative annunciate stamani in una conferenza-stampa, tenutasi presso la Sala della Vaccara a Perugia, dal neopresidente della "Fondazione Centro Studi Aldo Capitini" Claudio Francescaglia, il cui comitato direttivo è stato recentemente rinnovato, con l'ingresso di nuovi consiglieri, Aldo Bruni, Elena Ranfa e Alberto Stella, che - come ha sottolineato lo stesso Francescaglia - "contribuiranno con le loro esperienze e capacità ad accrescere il prestigio della Fondazione".

"Vogliamo accrescere la nostra presenza nella vita culturale della città - ha detto Francescaglia -, oggi particolarmente attenta ai temi della nonviolenza, della pace e delle loro implicazioni nella politica nazionale ed internazionale, temi questi che hanno caratterizzato il pensiero filosofico e l'azione politica di Aldo Capitini". Riferendosi al programma di attività della Fondazione, il presidente ha sottolineato come "si tratti di impegni considerevoli di ordine scientifico, ma anche organizzativo ed economico, ai quali la Fondazione ha fatto fronte anche grazie al contributo di istituzioni pubbliche e private, in primis Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ma anche Comune di Perugia e altri che occasionalmente ci hanno sostenuti. Oggi - ha detto Francescaglia -, nell'attuale generale fase di crisi, occorre uno sforzo in più, e per questo ci appelliamo alla cittadinanza perché, con donazioni anche minime, scelga di rendersi partecipe alla realizzazione dei progetti della Fondazione". (Le donazioni potranno essere versate sul conto corrente bancario intestato alla Fondazione Aldo Capitini presso la Banca Unicredit di Perugia Centro, IBAN IT63Z02 008 03027 000029416736.)

"Il pensiero di Aldo Capitini è moderno e attualissimo - ha detto il consigliere professor Mario Martini -, e il nostro sforzo è quello di diffonderne il più possibile gli scritti, per restituirne una immagine esatta e divulgarne il grande messaggio filosofico e pedagogico".

### **"nati per leggere" domani, 24 giugno, in cantina da franco todini**

(aun) - Perugia, 23 giu. 012 - Sarà per i bambini e i loro genitori un pomeriggio di domenica speciale, in cui, ospiti della



Cantina Franco Todini a Rosceto di Todi, potranno assistere ad una "performance" artistica della "maga della sabbia" Silvia Emme (la "sand artist" marchigiana che stupisce con i suoi disegni fatti con le sole dita sulla superficie sabbiosa), ascoltare "letture animate per bambini" dalla bella voce del Alfonso Cuccurello, ammirare la mostra di fotografie "Un nido per volare" a cura dell'asilo di Collepepe, partecipare ad un "laboratorio di merenda" e visitare la cantina, scendendovi stavolta non per prendere una bottiglia di vino, ma... un libro. "Scendi in cantina e prendimi un libro" è lo slogan dell'iniziativa che il progetto "Nati per leggere", promosso e coordinato dall'assessorato ai beni culturali della Regione Umbria, ha organizzato per domani, domenica 24 giugno, dalle ore 16 alla Cantina Todini, per promuovere non soltanto la "lettura ad alta voce" (i cui benefici effetti per lo sviluppo cognitivo fin dai primi anni di vita verranno illustrati dai pediatri di famiglia Tiziana Valentini e Gennaro Troianiello), ma anche la valorizzazione delle biblioteche territoriali, che da tempo sono attivamente impegnate nel progetto.

Stavolta ci saranno le bibliotecarie di Todi, Acquasparta e Marsciano, che, oltre a portare con sé una piccola selezione di libri per invogliare alla lettura, daranno a tutti i presenti la possibilità di iscriversi al Servizio prestiti delle rispettive biblioteche. Un modo nuovo per incentivare la lettura, dunque, legandola al gioco all'aria aperta e alla visita di una realtà produttiva, che - sottolineano gli organizzatori - ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, nella consapevolezza che anche la campagna e la viticoltura hanno un'importante valenza culturale e sociale, di inclusione e di aggregazione.

La partecipazione di Silvia Emme e le sue "magie" con i disegni di sabbia fa il paio con quella del grande disegnatore e vignettista Altan, che il 31 maggio scorso, come autore del logo ufficiale della campagna "Nati per leggere" e coautore con Giovanotti del libro "Per te", edito da Gallucci e "adottato" dal progetto, ha partecipato a Solomeo ad una iniziativa analoga, conclusiva del "Maggio dei libri", alla quale hanno partecipato oltre 370 bambini. "Si tratta di una serie di iniziative - commenta l'assessore alla cultura Fabrizio Bracco -, che da un lato avvicinano sempre più il mondo imprenditoriale a quello delle biblioteche e ai progetti di promozione della lettura rivolti all'infanzia; dall'altro conferma come il percorso intrapreso dalla Regione Umbria di 'fare cultura' in sinergia con gli attori del territorio dia ottimi frutti".

## **economia**

**crisi: presidente marini, "le regioni contrarie alle riforme calate dall'alto"**

Perugia, 18 giu. 012 - "Come Regioni ed autonomie locali ci sentiamo coinvolti nella sfida alla crisi economica che il Paese



ha di fronte e pensiamo di poter essere interlocutori fondamentali, sia nelle risposte da dare alle esigenze ed ai nuovi bisogni della popolazione, anche in conseguenza della crisi, sia nel pensare alle riforme strutturali che servono all'Italia tutta". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento di saluto ai lavori dell'incontro organizzato ad Assisi dai Francescani del Sacro Convento, sul tema "Un contributo Franciscano al superamento dell'attuale crisi economica", concluso dal Ministro per lo sviluppo economico, Corrado Passera.

La presidente ha voluto sottolineare che in una fase così difficile le Regioni temono soprattutto le "riforme calate dall'alto" che, ha aggiunto, "non sempre si dimostrano efficaci nei risultati", ribadendo quindi che il sistema delle Regioni intende assumersi "fino in fondo la responsabilità di risanare i conti pubblici del Paese ma anche di costruire, condividendo le scelte, un percorso che contribuisca ad una nuova fase di sviluppo".

"Dal mio punto di osservazione - ha aggiunto - guardo con preoccupazione ad alcuni effetti rilevanti della crisi, a cominciare dalla contrazione dell'economia italiana che sta producendo effetti sociali rilevanti: il reddito disponibile delle famiglie, misurato in termini reali, registrerà il sesto anno consecutivo di contrazione".

Altrettanto preoccupante per la presidente Marini, è il "disagio sociale" che sta interessando il Paese che si presenta in salita da circa due anni e fa segnare in questo 2012 il valore più alto degli ultimi dieci anni: "nella mia regione - ha proseguito Marini - si evidenziano segnali preoccupanti dal lato delle imprese sia con riferimento alla nati-mortalità di impresa che all'andamento dei fallimenti. Il credito alle imprese - al di là delle assicurazioni ed enunciazioni degli istituti bancari - è di fatto fermo, se non in calo. L'export che nel complesso aveva fatto registrare valori positivi nel corso del 2011 (+13,6%) ha comunque subito un rallentamento. Anche in termini di occupazione i dati non sono incoraggianti perché, malgrado le considerazioni sulla tenuta complessiva del 2011, l'ultima parte dell'anno ha mostrato un andamento negativo ed i primi mesi del 2012 hanno visto una richiesta di ricorso alla cassa integrazione".

La presidente ha quindi sottolineato che "questo inasprimento della crisi si evidenzia nella flessione dei consumi delle famiglie umbre che, peraltro, ricorrono alle 'riserve' finanziarie accumulate negli anni. Il tema del lavoro e dei redditi dei cittadini e delle famiglie, la capacità delle imprese di tornare a fare investimenti sostenendo l'innovazione, un nuovo ruolo delle istituzioni pubbliche negli investimenti pubblici (infrastrutture, ricerca, servizi alle persone...ecc..) rappresentano quindi - prosegue la presidente - questioni centrali su cui concentrare l'attenzione del governo nazionale, ma anche delle Regioni e delle autonomie locali, unitamente ai diversi attori della società".





Per la presidente Marini, "occorre lavorare di più e più concretamente verso lo sviluppo e la crescita e nessuno può esimersi dal fare la propria parte. È quello - ha spiegato - che la Regione Umbria sta cercando di fare nelle sue competenze e possibilità".

Tre le direttrici sulle quali si sta muovendo la politica per lo sviluppo della Regione Umbria: una forte spinta a rivedere i settori della spesa regionale in modo da ottenere incrementi di efficienza, liberando risorse per affrontare i tagli ed evitando inasprimenti fiscali; finalizzare i programmi di sviluppo disponibili (essenzialmente alimentati dalle risorse dei fondi strutturali, politica comunitaria) verso obiettivi realmente perseguibili, superando approcci di tipo meramente distributivo nella spesa pubblica di promozione allo sviluppo; ridefinizione dei ruoli e delle competenze dei singoli livelli di governo (regionale e locale) anche con uno sfondamento di quanto non funzionale alle esigenze dei cittadini e delle imprese, maggior orientamento al risultato.

"Vorrei esprimere però alcune preoccupazioni, di interlocuzione anche nelle decisioni e nell'agenda per lo sviluppo del Governo: "possiamo ancora sostenere - prosegue la presidente - "socialmente" per alcuni anni, a fronte della flessione del PIL che ha natura permanente, il costo del minore prodotto e della maggiore disoccupazione? L'obiettivo ravvicinato del pareggio di bilancio, per quanto giustificato dal nervosismo dei mercati, può essere l'unica soluzione possibile senza tenere conto dei costi sociali che questo comporta?"

Ed infine: i tagli draconiani alla spesa pubblica che colpiscono in particolare il fondo sanitario ed il fondo sociale, modificando in maniera sostanziale il carattere del welfare e producendo una riduzione nell'accesso ai servizi e alle prestazioni con un innalzamento della compartecipazione alla spesa dei cittadini aggiuntiva alla fiscalità generale sarà sostenibile con la coesione sociale del Paese, con la necessità di fronteggiare l'impovertimento di fasce più estese di popolazione?"

Rispetto a tutto ciò la presidente ha quindi ribadito la necessità di un'azione comune di tutti i soggetti istituzionali, ad ogni livello di responsabilità di governo, insieme alle parti sociali ed a tutte le altre rappresentanze della società, "per consentire all'Italia di imboccare al più presto la via d'uscita dalla crisi economica".

#### **polo aerospaziale: venerdì 29 giugno a perugia presentazione fiera londra**

Perugia, 27 giu. 012 - In occasione della Fiera Aerospaziale che si terrà a Farnborough - Londra dal 9 al 15 luglio 2012, venerdì 29 giugno, alle ore 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, si terrà una Conferenza stampa per illustrare l'iniziativa.

Interverrà l'assessore regionale alle Attività Produttive, Vincenzo Riommi. Saranno presenti il coordinatore regionale



dell'Ambito Imprese e Lavoro, Luigi Rossetti, i rappresentanti delle aziende del Polo Aerospaziale.

**aerospazio: imprese umbre a salone farnborough da 9 a 15 luglio**

Perugia, 29 giu. 012 - Quello di Farnborough, a sessanta chilometri da Londra, è un piccolo aeroporto, con una pista "corta", prevalentemente frequentato da aerei da turismo, considerato "trascurabile" nei confronti dei grandi scali commerciali della capitale britannica come Heathrow, forse il più grande del mondo, Gatwick, Stansted o altri ancora. Eppure, una volta l'anno di questi tempi, nella prima quindicina del mese di luglio, diventa il più importante di tutti. Farnborough è la sede annuale del "Farnborough International Airshow", la fiera aerospaziale che contende il primato mondiale di interesse e partecipazione al Salone dell'aeronautica di Le Bourget, nei pressi di Parigi. Il "piccolo" Farnborough ha avuto l'onore di ospitare, negli ultimi anni, il primo volo "pubblico" dell'Eurofighter, il caccia europeo di ultima generazione, concorrente dell'americano Phantom ed anche una passerella aerea dell'Airbus 380, l'aereo più grande del mondo.

La manifestazione londinese è una "vetrina" nella quale le imprese dell'aerospazio presentano i loro "ultimi" prodotti o le innovazioni apportate ai precedenti modelli; se si cerca l'"eccellenza" in questo campo la si trova certamente qui. Ma Farnborough è anche un vero e proprio mercato nel quale si sviluppano trattative e vendite e, insieme a queste, le imprese, sostenute dalle agenzie e dagli istituti nazionali di innovazione e ricerca, si incontrano e possono stabilire rapporti di intesa e collaborazione e sottoscrivere contratti di fornitura.

Il nostro Paese ha una grande tradizione nel campo della produzione di componenti dell'industria aerospaziale: poco conosciute al grande pubblico e anche, forse, "trascurate" nella "cognizione" politica nazionale, numerose imprese italiane private e pubbliche, queste ultime facenti capo al gruppo Finmeccanica, competono con produzioni di straordinaria eccellenza in un mercato difficile e tecnologicamente in continua evoluzione.

Sono questi i motivi di fondo, illustrati stamani in una conferenza stampa, che hanno spinto il Polo Aerospaziale dell'Umbria a decidere di partecipare, quest'anno per il secondo anno consecutivo, al Salone londinese, programmato dal 9 al 15 luglio prossimi e la Regione a sostenere questa partecipazione. Alla conferenza stampa, che si è tenuta al Salone d'Onore di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria, hanno preso parte l'assessore all'industria Vincenzo Risommi e il Presidente del Polo umbro, aderente a Confindustria, Renato Cesca. Le imprese umbre potranno contare su un "testimonial" d'eccezione, l'astronauta Roberto Vittori, conosciuto al grande pubblico nazionale ed internazionale per le imprese spaziali degli ultimi anni. Il loro stand sarà collocato nella prestigiosa Hall 4/E5, papillon, che divideranno con Rolls-Royce e Safran.



Della "missione" fanno parte 12 imprese delle 26 aderenti al Polo, quindi, è stato detto, una buona percentuale, stante l'impegno della trasferta. Insieme ad esse sarà presente la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia che presenterà alcune delle più recenti attività di ricerca.

La partecipazione al salone aerospaziale, nelle intenzioni dell'impresa e della Regione dell'Umbria, vuol essere anche l'occasione per "cementare" un rapporto di collaborazione con l'industria italiana del settore e la convergenza operativa con le altre Regioni che sostengono il comparto aerospaziale.

"Sulla scia del successo riscontrato lo scorso anno a Le Bourget di Parigi, - ha detto il Presidente Cesca -, ci prepariamo a calcare il palcoscenico internazionale di Londra con l'obiettivo di promuovere le eccellenze e le competenze delle nostre imprese, cercando di ampliare i rapporti di collaborazione e fornitura con i committenti esteri.

Come ogni anno, abbiamo accanto le Istituzioni che ci supportano in questa missione. Desideriamo esprimere il senso della nostra gratitudine alla Regione ed al Centro Estero Umbria per il sostegno determinante ricevuto; un ringraziamento anche l'Università di Perugia, e soprattutto all'ESA (European Space Agency) per averci concesso di poter contare sulla presenza straordinaria del Colonnello Vittori. Infine - ha concluso Cesca - desideriamo ringraziare il "sistema Umbria" del Gruppo Intesa San Paolo che, attraverso il sostegno di Carifol e di Carispo, hanno voluto ancora una volta essere vicine alle imprese del loro territorio".

Un "piacere" del tutto particolare, nel sostenere la missione londinese delle imprese umbre, è stato sottolineato dall'assessore Riommi, "per il fatto - ha detto - che esse rappresentano quei punti di innovazione e qualità sui quali fare leva per una ripresa dalla grave crisi attuale". "I fatti - ha aggiunto Riommi - confermano la giustezza della scelta compiuta a suo tempo dalla Regione di incentivare la costituzione di una filiera dell'aerospazio, che ha fatto progressi e costituisce anche un esempio positivo di collaborazione tra imprese di dimensioni diverse".

## **istruzione**

**politiche giovanili: "e...state ok!", aperte fino al 13 luglio le iscrizioni**

Perugia, 26 giu. 012 - E' stato prorogato al 13 luglio il termine per le iscrizioni al progetto sperimentale "E...STATE OK! - un progetto per i più giovani", finalizzato al potenziamento di attività educative e ricreative, nelle sedi di sei istituti scolastici umbri, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 14 ai 16 anni e si svolgerà nel periodo di vacanze estivo che va dal 16 luglio al 10 agosto.



Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito <http://www.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/articoli/estate-ok-un-progetto-per-i-piu-giovani.html>. "L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni e l'Anci Umbria e si svolgerà negli istituti delle scuole di Perugia, Città di Castello, Marsciano, Castiglione del Lago, Terni, Orvieto".

**alta formazione: casciari, "grande impegno della regione umbria, stanziati oltre 2 milioni di euro per istruzione tecnica superiore"**

Perugia, 28 giu. 012 - Continua l'impegno della Regione Umbria nell'ampliamento dell'offerta formativa. La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore all'istruzione, Carla Casciari, ha deciso di destinare 2 milioni e 241 mila euro provenienti dal Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR-FSC), per finanziare il programma quadro 2012-2014 che prevede l'attivazione, sin dal 2012, di nuovi corsi di Istruzione Tecnica Superiore, sebbene il Ministero dell'Istruzione e ricerca deve ancora definire ed individuare le risorse finanziarie da destinare alla nuova programmazione dell'istruzione tecnica superiore 2013-2015.

"La Regione Umbria - sostiene l'assessore Carla Casciari - ha tra i suoi obiettivi prioritari quello dell'implementazione di un'offerta di formazione tecnico superiore stabile ed articolata che possa misurarsi con lo sviluppo economico, la competitività del sistema produttivo internazionale e rispondere ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone soprattutto nell'area tecnico-scientifica e che si realizza attraverso ulteriori percorsi ad alto contenuto innovativo.

Nella consapevolezza che, in una dimensione di competizione internazionale, la rilevata mancanza di profili tecnici e professionali, indispensabili alle imprese per sostenere la concorrenza crescente con gli altri Paesi, costituisce motivo di debolezza e di svantaggio per le aziende italiane e che, quindi, un sistema formativo che valorizzi la componente scientifica, tecnica e tecnologica, può contribuire ad assicurare un futuro di crescita economica, culturale e sociale, la Regione ha avviato la graduale trasformazione dei POLI IFTS (POLO MECCATRONICA E POLO TESSILE) e loro stabilizzazione in ITS, processo che si è attuato con una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione già nel 2010 della Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, ambito meccatronica".

Il nuovo programma di interventi di istruzione tecnica superiore per il triennio 2012-2014 che prevede l'attivazione, a partire da quest'anno, di nuovi corsi in ambiti relativi all'area 'Nuove tecnologie per il made in Italy' nella Fondazione già esistente, così da assicurare continuità e stabilità ad una filiera formativa già in essere, e l'avvio di nuovi percorsi relativamente all'area 'Nuove tecnologie della vita' promuovendo la costituzione di una



nuova Fondazione. Tali ambiti sono stati individuati in quanto coerenti con le vocazioni produttive delle due province umbre e perché rispondenti ai principali 'cluster' di futuro sviluppo e di innovazione tecnologica, emersi da studi di settore, nonché oggetto di ricerca per i principali Centri per la ricerca e l'innovazione".

"A breve - ha spiegato l'assessore - sarà presentato un avviso con il quale la Regione inviterà gli istituti tecnici e gli istituti professionali a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione di ITS, secondo il modello della Fondazione di partecipazione e in partenariato. Ai percorsi di istruzione tecnica superiore possono accedere giovani e adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria di II grado".

## **lavori pubblici**

### **domani 22 giugno assessore vinti ad inaugurazione torre del molino della catasta a ponte felcino**

perugia, 21 giu. 012 - Sarà presente anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Stefano Vinti, all'inaugurazione della Torre del Molino della Catasta a Ponte Felcino-Perugia, in programma per domani 22 giugno, alle ore 11. L'iniziativa rientra nell'ambito delle celebrazioni organizzate in occasione del "XX Giugno".

"La Torre del Molino - ha ricordato Vinti - rappresenta un importante edificio storico posto a pochi metri dall'alveo del Tevere, all'interno del Bosco Didattico di Ponte Felcino, già oggetto di attività educativa ambientale. Il Comune di Perugia per il recupero dell'immobile ha potuto contare su un contributo di risorse da parte della Regione Umbria di 350 mila euro per i lavori del primo stralcio e concesso in seguito ad una deliberazione della giunta regionale nel 2004. Mentre nel 2009 - prosegue Vinti - è stato presentato alla Regione un 'progetto definitivo' per l'adeguamento funzionale di due piani della Torre, per un importo complessivo di 250 mila euro. Con il Piano annuale delle OOPP per il 2009 è stato concesso dalla Regione il contributo di 150 mila euro, comprensivo di 90 mila precedentemente concessi e non utilizzati per il recupero della Torre di Pretola. Con una determinazione dirigenziale nel 2010 è stato liquidato al Comune il 50 per cento del contributo assegnato con il Piano 2009, pari a 75 mila euro".

Il progetto definitivo prevedeva principalmente la realizzazione degli intonaci, dove mancanti, la posa in opera di soglie e davanzali, la creazione di scala interna tra il piano primo ed il secondo piano, una scala retrattile tra il piano secondo e la terrazza di copertura, la realizzazione di servizi al primo piano, l'impianto di riscaldamento a pavimento, la realizzazione di un pavimento in cotto, l'impianto elettrico, la tinteggiatura.

La Torre, costruita intorno al 1300, si trova lungo il canale artificiale del Tevere che parte dalla chiusa della centrale idroelettrica di Villa Pitignano ed arriva a Ponte Felcino e nel



medioevo era utilizzata per la macinazione del grano e come granaio. In origine e fino al 1878, la proprietà era del Collegio della Mercanzia, poi passò a Lucio Bonucci che aggiunse alla Torre due edifici e la trasformò in centrale idroelettrica per il Lanificio di Ponte Felcino nel 1930.

All'interno sono affisse quattro targhe in marmo che testimoniano il livello di massima piena raggiunto dal Tevere negli anni 1896 e 1944 e prima ancora nel 1597 e forse nel 1335. L'immobile si compone di quattro corpi di fabbrica ben distinti: la Torre vera e propria è composta da quattro piani, per un'altezza totale di circa 18 metri, realizzati in pietra arenaria che risultava particolarmente sfaldata dagli agenti atmosferici prima di un restauro che le ha conferito ottime condizioni statiche ed estetiche (primo stralcio dei lavori eseguito dal settembre 2006); un "corpo ingresso" precedentemente utilizzato in parte come ingresso alla centrale (ad un piano), ed in parte come abitazione e anche questo restaurato con il primo stralcio; un "corpo turbine" posto a cavallo del canale, che era la vera centrale idroelettrica costruita negli anni 30 con struttura in cemento armato (non restaurato con il primo stralcio); un "corpo uffici" con due piani fuori terra precedentemente destinato ad abitazione (non restaurato con il primo stralcio).

### **politiche di genere**

#### **il 21 presentazione nuovo corso universitario**

Perugia, 19 giu. 012 - Cultura di genere e delle pari opportunità è il tema di un nuovo corso universitario che partirà il prossimo settembre e che fa parte dell'offerta formativa della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Perugia.

"Si tratta di un corso assolutamente innovativo - affermano gli organizzatori - per finalità, per articolazione tematica e per partecipazione di allieve e allievi".

Finalità del corso e contenuti del bando di accesso verranno illustrati durante una conferenza stampa che si terrà giovedì 21 giugno, alle ore 11, nella sede del Dipartimento uomo e territorio dell'Università degli Studi di Perugia, a Palazzo Stocchi in Piazza Morlacchi, 30.

Interverranno la coordinatrice del corso, Cristina Papa, il preside della Facoltà di lettere e filosofia, Giorgio Bonamente, la presidente del Comitato per le pari opportunità dell'Università degli studi di Perugia, Alessandra Sensini, la presidente del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi, gli assessori alle pari opportunità della Provincia di Perugia, Ornella Bellini, e del Comune di Perugia, Lorena Pesaresi, la presidente dell'AIDDA, Maria Rita Cucchia.

#### **'ddl' regionale, "norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"**

Perugia, 27 giu. 012 - Sono espresse in 45 articoli suddivisi in VII titoli le linee della Regione Umbria relative alle politiche



di genere: in proposito la Giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini, ha approvato una proposta di disegno di legge quadro dal titolo, "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", i cui contenuti saranno illustrati nel pomeriggio di oggi a Foligno nel corso di un incontro - confronto sul tema.

Il disegno di legge quadro rientra nell'ambito delle linee programmatiche per il periodo 2010-2015, periodo in cui la Regione Umbria ha attribuito al perseguimento della piena parità tra uomo e donna un ruolo centrale della politica regionale da realizzare attraverso la rimozione di ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, assumendo la prospettiva del "mainstreaming" di genere. Questo significa che il principio delle pari opportunità deve essere integrato in tutte le politiche e le azioni della Regione e che tutte le decisioni dovranno essere valutate anche nel loro impatto differenziato sulla vita delle donne e degli uomini. Tutte queste finalità sono confluite in un disegno di legge quadro che vuole mettere al centro dell'attenzione politica, sociale ed economica la dimensione della relazionalità e dell'interdipendenza, che esclude la violenza e il senso individualistico e proprietario dei rapporti umani e dei rapporti con il vivente, che lega tra di loro gli esseri umani e questi agli altri esseri viventi, alle risorse naturali, produttive e culturali in un'ottica di condivisione delle responsabilità. Tra gli obiettivi della Regione c'è quello di sollecitare l'impegno di tutti, del pubblico e del privato, in una rinnovata, trasparente e fertile alleanza, per un modello di sviluppo giusto e solidale che, superando lo sperpero delle risorse comuni e l'appropriazione di pochi, metta al centro la soddisfazione dei bisogni materiali, culturali e spirituali delle donne e degli uomini di tutte le età nelle loro differenze. Uno sviluppo umano basato sul valore della sobrietà, sul saggio utilizzo delle risorse ambientali, della conoscenza e della ricerca e del patrimonio artistico e culturale della regione. Basato su un'idea ricca della "persona", colta nella sua complessità multidimensionale e nelle sue differenze, di cui diritti, lavoro e cittadinanza si ripropongono come coordinate decisive.

In questo contesto si inseriscono i contenuti del disegno di legge che, nelle sue disposizioni generali, riconosce il valore della differenza e della libertà femminile e si propone di promuovere nuove forme di convivenza più giuste e rispettose delle differenze. Ciò è possibile favorendo la partecipazione alla fruizione dei beni comuni e promuovendo un modello di sviluppo giusto e solidale. La Regione adotta quindi, il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, del lavoro, della formazione, delle attività economiche, del welfare e della sanità.



Questi i principali obiettivi del disegno di legge quadro: promuovere azioni volte ad affermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne, così come la partecipazione paritaria delle donne e degli uomini nei luoghi di lavoro, l'equilibrio tra l'attività lavorativa e la vita privata e familiare attraverso politiche di conciliazione, promuovere l'occupazione femminile sostenendo anche l'imprenditorialità. Favoriti anche gli interventi per la promozione della salute, per il contrasto alla violenza, le iniziative di valorizzazione e sostegno alle donne migranti. In questo contesto la Regione Umbria coordina le risorse e mette a sistema un programma per promuovere la condivisione e l'attuazione di tale prospettiva presso tutte le amministrazioni locali dell'Umbria, coinvolgendo in tutte le sue articolazioni la società civile, il mondo del lavoro e della cultura per una nuova civiltà di rapporti e di relazioni.

Il titolo III del disegno di legge è particolarmente dettagliato e suddiviso in cinque sottotitoli relativi all'istruzione, al lavoro, alla formazione e all'impresa, alla conciliazione e condivisione dei tempi, al diritto alla salute e ai servizi di contrasto alla violenza degli uomini e delle donne.

Relativamente alla conciliazione dei tempi si prevede che la Regione stipuli accordi territoriali per sperimentare nuovi modelli di organizzazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese private per favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro e promuovere un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi. Prevista anche l'istituzione di un Comitato tecnico composto da esperti in materia di progettazione urbana, di analisi e comunicazione sociale e di gestione organizzativa, con compiti consultivi e per la valutazione degli effetti sulle comunità dei piani territoriali degli orari.

Tra le novità anche l'istituzione di un fondo regionale per la conciliazione per finanziare vari interventi e per erogare contributi alla realizzazione di asili nido interaziendali e territoriali, per garantire specifiche forme di sostegno alla maternità per le donne lavoratrici e per il ricorso ai congedi parentali da parte dei padri promossi in sede di accordi contrattuali.

Il capo IV del III titolo è dedicato ai servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne anche attraverso la promozione della costituzione di Centri antiviolenza nel territorio di ciascuna provincia la cui istituzione e la localizzazione sarà disposta dai Comuni o le loro forme associative che ne assicureranno anche la gestione in forma singola o mediante convenzioni con altri Enti o Associazioni, cooperative e onlus. Promossa anche la costituzione di almeno una casa rifugio nel territorio regionale: si tratta di un luogo protetto gestito dai Centri antiviolenza dove le donne vittime della violenza maschile sole o con figli minori, sono accolte e protette.





Gli interventi delle Regione Umbria non si limitano però solo alle donne, ma sono previsti anche centri di ascolto per uomini maltrattanti con la finalità di individuare gli ambiti del disagio che danno origine ai comportamenti violenti. Per effettuare un monitoraggio del fenomeno verrà infine istituito presso il centro per le pari opportunità della Regione un osservatorio.

La Regione nelle disposizioni del Titolo IV del "ddl", promuove e favorisce la presenza delle donne nei luoghi di decisione quindi nella vita politica ed economica, nelle assemblee elettive e nei luoghi di governo, negli enti, negli organismi e in tutti gli incarichi di nomina del Consiglio regionale e della giunta. Inoltre, la Regione nelle nomine di propria competenza, ivi compreso l'affidamento degli incarichi - cita il testo - destina il 50 per cento di presenze alle donne. Prevista anche l'istituzione della rete regionale delle elette quale organismo di promozione e valorizzazione della presenza delle donne nelle istituzioni elettive e nella vita politica regionale.

Per monitorare la condizione economica, sociale e culturale delle donne che vivono e risiedono in Umbria la Regione attraverso l'Agenzia Umbria Ricerche predisporrà annualmente un rapporto annuale che dovrà costituire un supporto per la programmazione delle politiche regionali che saranno supportate anche attraverso l'istituzione di un Comitato tecnico per le politiche di genere.

### **politiche sociali**

#### **da g.r. 250 mila euro per finanziare azioni previste da "ddl" a favore dell'invecchiamento attivo**

perugia, 21 giu. 012 - Ammonta a 250 mila euro la somma che la Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, ha destinato per finanziare le azioni previste dal disegno di legge a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

"Il 'ddl' - ha spiegato la vicepresidente - promuove l'invecchiamento attivo e la valorizzazione delle persone anziane come risorsa della società. I suoi contenuti, in sintonia con quanto previsto dal Piano sociale regionale 2010-2012, sono stati fortemente condivisi attraverso una fase partecipativa con le parti sociali e i rappresentanti del Terzo settore".

Relativamente alle risorse assegnate, la vicepresidente ha precisato che si tratta "di un primo stanziamento che potrà essere implementato attraverso altre ulteriori fonti di finanziamento".

"L'invecchiamento progressivo della popolazione - ha detto Casciari - è un dato che non interessa solo il nostro paese, ma più in generale in tutta l'Unione europea tanto da promuovere per il 2012 l'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà internazionale. Si vive più a lungo e, soprattutto, in migliore salute, l'aspettativa di vita dal 1960 è salita di otto anni con una previsione di un ulteriore aumento di cinque anni nel corso dei prossimi quarant'anni. A livello nazionale l'Umbria è tra le regioni maggiormente interessate dal fenomeno con una



popolazione anziana con età superiore ai 65 anni che è passata dal 12,4 per cento del 1971 al 23,1 per cento del 2011. Inoltre - ha aggiunto - all'interno della componente anziana, cresce il numero dei 'grandi vecchi' con una quota di persone con più di 75 anni passata dal 4,4 per cento del 1971 all'odierno 11 per cento. In termini assoluti i 'grandi anziani', over 80, sono oltre 100 mila, con una prevalenza di donne del 62 per cento".

"Gli anziani rappresentano per la comunità una risorsa da valorizzare" - ribadisce la vice presidente - e proprio in questo contesto si colloca il disegno di legge che ha individuato come asse di intervento specifico la costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere della popolazione over 65 nell'ambito degli abituali contesti di vita e che valorizzano il patrimonio di relazioni personali costruito nel tempo".

La vicepresidente ha quindi precisato che l'invecchiamento in buona salute, sia fisica che psichica, della popolazione non solo è prioritario per un buon amministratore alle prese con una spesa pubblica sanitaria e sociale in forte contrazione, ma è una concreta opportunità per la comunità che potrà avvalersi dell'esperienza e della disponibilità di tempo delle persone di età avanzata, ma ancora capace di dare molto agli altri".

"Per scelta il disegno di legge, suddiviso in 11 articoli, ha una bozza leggera nella sua impostazione che ha prestato attenzione alle direttive europee e alle altre leggi regionali già in essere - ha concluso Casciari - Tra le azioni è prevista in primo piano la promozione del benessere della persona, sostenendo la prevenzione e la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica e favorendo gli strumenti di prossimità e di socialità".

Verranno prioritariamente sostenuti inoltre interventi coordinati dalla Regione negli ambiti della protezione e promozione sociale, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale. Previsto anche l'incentivo ad azioni formative lungo l'arco della vita come modalità fondamentale affinché la persona anziana viva da cittadino attivo la longevità attraverso la promozione di iniziative tra cui la formazione con scambi di conoscenze tra le generazioni, e il sostegno di azioni formative che mettano gli anziani nella situazione di affrontare le criticità connesse anche alla modernità come l'utilizzo della rete informatica.

**famiglie vulnerabili: casciari, "da regione grande attenzione, abbassato tetto 'isee' per accedere interventi legge 13"**

perugia, 30 giu. 012 - La Giunta regionale dell'Umbria ha preadottato su iniziativa della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, la proposta di modifica al regolamento regionale del 20 maggio n.5, "Norme concernenti gli interventi per le famiglie vulnerabili", in attuazione dell'articolo 7 della 16 febbraio 2010 n. 13".

"La proposta - ha spiegato la vicepresidente - va a modificare il tetto minimo e il tetto massimo dell'ISEE per accedere



all'intervento previsto dalla legge stabilendo che lo status economico fissato dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), deve essere ricompreso fra 4.500 e 15.000 euro anziché 7.500 e 23.000. Di conseguenza viene previsto che l'entità del sostegno riconosciuto alla famiglia vulnerabile ammonterà da 300 a euro 800 euro se l'ISEE è ricompreso tra 4.500 e 9.500 euro, e da euro 300 a 500 se l'ISEE è ricompreso tra 9.501 euro e 15.000".

"L'intervento previsto dalla Regione Umbria con la legge n.13 va a favore delle famiglie vulnerabili e cioè quei nuclei che si collocano tra le 'famiglie normali' e che, per un evento improvviso, come la perdita del lavoro, la scomposizione del nucleo familiare per divorzio o separazione, la nascita o l'adozione di un figlio, l'ingresso dei figli nel circuito dell'istruzione, la perdita dell'alloggio, la malattia o la non autosufficienza di un componente della stessa - ha detto la vicepresidente - potrebbero scivolare nel disagio, ovvero in una situazione di povertà conclamata e non riescono ad affrontare una spesa improvvisa inferiore ai mille euro. In proposito - ha aggiunto - va evidenziato che sono state molte e inaspettate, le domande presentate da padri separati".

"L'intervento - prosegue Casciari - ha avuto già una sua prima fase applicativa che è stata oggetto di monitoraggio al fine di verificare le eventuali criticità e l'impatto dell'intervento rispetto all'evoluzione della crisi economica e lavorativa che allo stato attuale ha determinato una forte riduzione di risorse a disposizione delle famiglie umbre".

Alla ricognizione hanno risposto tutti i Comuni capofila delle 12 Zone Sociali e cioè Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Panicale, Marsciano, Narni, Norcia, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni. Tra questi, Foligno e Orvieto hanno impiegato tutte le risorse assegnate il cui utilizzo complessivo sinora è stato di 643mila 570 euro, circa il 47,67 per cento di 1 milione 350 mila euro assegnato in totale dalla Regione per la prima annualità.

I dati rilevati dalla ricognizione hanno da un lato evidenziato un elevato numero di richieste pervenute presso gli Uffici della cittadinanza e un elevato numero di interventi attivati (990), con la punta più elevata nella Zona di Foligno (247 domande accolte), mentre dall'altro hanno consentito di acquisire informazioni in seguito alle quali "si è reso necessario e opportuno - ha precisato la vicepresidente - avviare un percorso di aggiustamento rispetto ad alcuni criteri stabiliti dal regolamento. In particolare, è emerso che l'86 per cento delle domande sono state presentate da persone o famiglie con ISEE collocato tra 7.500 euro e 15.000 evidenziando, pertanto, la forte criticità reddituale delle famiglie umbre nell'ultimo anno. Inoltre, tra le motivazioni di rigetto delle domande o di non presentazione della stessa è stata quella di avere un ISEE inferiore al minimo consentito dal regolamento. La Regione ha quindi deciso di intervenire rispetto al limite minimo e massimo di ISEE stabilito



nel regolamento prendendo a riferimento i limiti di ISEE stabiliti, anche se in modo non uniforme, nei diversi Comuni per la concessione di interventi socio assistenziale a favore delle persone o famiglie senza reddito o con redditi bassi per garantire equità dell'intervento che - ha ricordato Casciari - non assume carattere assistenzialistico, ma trattandosi di un aiuto un tantum, vuole limitare sul nascere una situazione di difficoltà transitoria e favorire la continuità di una vita autonoma dal punto di vista economico della famiglia".

## **sanità**

### **emergenza calore, presidente marini firma ordinanza fino a 22 giugno**

Perugia, 19 giu. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato l'Ordinanza per la dichiarazione dello stato di "emergenza calore" da oggi, 19 giugno, a venerdì 22 giugno, sulla base dell'andamento delle alte temperature e delle previsioni fatte dal Centro funzionale regionale e dei bollettini del sistema nazionale di previsione e allarme del Ministero della salute.

Comuni ed Asl devono ora avviare ogni opportuna iniziativa per prevenire e monitorare eventuali danni gravi alla salute. Nello specifico andranno attivati tutti i servizi necessari alla salvaguardia della popolazione, eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati delle persone a rischio, la sorveglianza e l'assistenza ai soggetti non trasferiti ma comunque a rischio e l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

### **emergenza calore, firmata nuova ordinanza fino al 25 giugno**

Perugia, 22 giu. 012 - Da domani 23 giugno, fino a lunedì 25 sarà operativo in Umbria lo stato di "emergenza calore".

La vice presidente della Giunta regionale, Carla Casciari, ha infatti firmato la nuova Ordinanza in considerazione dell'andamento delle alte temperature e delle previsioni e bollettini elaborati dalle competenti strutture regionali e del Ministero della salute.

### **da tomassoni ok a tavolo regionale su attuazione legge 194**

Perugia, 25 giu. 012 - L'assessorato alla sanità convocherà un tavolo regionale di confronto sullo stato di attuazione della 194 in Umbria: lo ha annunciato l'assessore regionale alla salute, Franco Tomassoni, accogliendo così l'invito della FP CGIL Umbria intervenuta oggi sull'elevato numero di obiettori di coscienza in Umbria.

Da una indagine fatta dal sindacato risulta infatti un aumento esponenziale dell'obiezione di coscienza, con punte che arrivano all'80 per cento in alcune strutture ospedaliere della regione.

### **emergenza calore: decreto marini per 29/30 giugno e 1/2 luglio**



Perugia, 28 giu. 012 - Lo stato di "emergenza calore" è stato decretato questa mattina dalla Presidente della Regione dell'Umbria Catuscia Marini per i giorni di domani 29 giugno e dei seguenti 30 giugno e 1 e 2 luglio. Si mette così in moto in tutta l'Umbria la macchina di protezione individuale e collettiva dai rischi del gran caldo che fa riferimento ai Comuni e alle Asl, prevalentemente consistente nella salvaguardia generale della popolazione e soprattutto in quella della popolazione "a rischio", attraverso il trasferimento in ambienti individuati o forme specifiche di sorveglianza ed assistenza. Lo stato di emergenza calore è stato decretato in base alle previsioni meteo segnalate dal Ministero della salute.

## **sicurezza lavoro**

### **a villa umbra seminario sull'azione della magistratura nei processi per infortunio**

Perugia 26 giu. 012 - Casi Thyssen ed Eternit, responsabilità del datore di lavoro e dei suoi collaboratori, compiti e responsabilità dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), sono alcuni degli argomenti che Beniamino Deidda, procuratore generale di Firenze tratterà il 28 giugno (alle ore 9) durante il seminario organizzato a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"L'elevato numero di infortuni sul lavoro, di cui ancora troppi letali - ha affermato Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - che purtroppo vengono registrati frequentemente nella nostra regione, impongono l'esigenza di intensificare iniziative mirate per affrontare il problema per dare concretezza alle forme di tutela e di responsabilità, in modo da assumere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto delle norme poste a garanzia della vita e dell'integrità fisica dei lavoratori".

Sulla base di tale presupposto la Scuola ha organizzato un'attività formativa per approfondire l'azione della magistratura nei processi per infortunio, in un contesto in cui le indagini sulle cause degli incidenti sul lavoro richiedono il coordinamento tra diverse specializzazioni, professionalità e diversi livelli di competenza, tali da far compiere il necessario salto di qualità alla faticosa azione di prevenzione e contrasto portato avanti negli ultimi anni.

## **sicurezza stradale**

### **domani, 27 giugno, assemblea plenaria della consulta regionale**

Perugia, 26 giu. 012 - Sarà l'assessore alla sicurezza stradale, Stefano Vinti, presidente della Consulta, ad aprire domani, 27 giugno, (alle ore 14.30), nella sede regionale del Broletto, l'assemblea plenaria della Consulta regionale sulla sicurezza stradale.

Nel corso dell'assemblea verranno presentate le proposte di attività ed avviata la costituzione dei gruppi di lavoro.



## **definito programma consulta regionale**

Perugia, 28 giu. 012 - La Consulta Regionale per la sicurezza Stradale, presieduta dall'assessore Stefano Vinti, ha definito il proprio programma. Un programma che si articola in 4 linee d'azione.

Il prerequisito di tutte le linee d'azione - si legge in un comunicato - è quello della composizione di competenze, professionalità e conoscenze settoriali per realizzare iniziative che, senza determinare ulteriori oneri finanziari, siano in grado di contribuire ad un significativo miglioramento della sicurezza stradale. Interventi e linee d'azione che non presuppongono, quindi, investimenti aggiuntivi; misure che - attraverso una diversa utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali e, in particolare, attraverso una maggiore integrazione dei diversi fattori - siano in grado di ampliare l'azione di governo della sicurezza stradale o di migliorarne l'efficacia complessiva.

Le linee d'azione prese in esame si articolano nelle seguenti attività specifiche:

1) Tutela e sviluppo in sicurezza della mobilità autonoma dei bambini:

- a. promozione della mobilità autonoma dei bambini;
- b. formazione dei bambini all'uso sicuro della bicicletta.

Linea di azione da sviluppare con FCI (Federazione ciclistica italiana), sistema sanitario regionale, sistema scolastico, Comuni, altri soggetti.

2) Promozione di interventi di messa in sicurezza degli spostamenti in occasione di lavoro e in itinere:

- a. promozione di una migliore consapevolezza dei costi sociali ed economici degli incidenti stradali correlati al lavoro e della gamma dei possibili interventi per la messa in sicurezza della mobilità sul lavoro e per lavoro;
- b. coinvolgimento di associazioni datoriali e dei lavoratori per la realizzazione di progetti pilota di messa in sicurezza della mobilità su strada sul lavoro e per lavoro.

Linea di azione da sviluppare con Inail, ASL, rappresentanze economiche e sociali del mondo delle imprese e del lavoro, altri soggetti.

3) Promozione di nuovi modelli di mobilità più salubri, più sostenibili e più sicuri, favorendo in particolare la mobilità a piedi e su bicicletta.

- a. la promozione di progetti pilota per la creazione di zone urbane che privilegiano la mobilità pedonale e in bicicletta (isole ambientali);
- b. l'informazione/sensibilizzazione degli adulti su stili di mobilità sicuri, salubri e sostenibili.

Linea di azione da sviluppare con FCI, ASL, sistema sanitario regionale, Ministero dell'Ambiente, Comuni, altri soggetti.

4) Miglioramento della qualità, completezza e integrazione delle basi conoscitive settoriali:



- a. realizzazione di un rapporto Istat sui dati di base dell'incidentalità in Umbria;
- b. protocollo di intesa Istat - Regione sui dati di incidentalità;
- c. confronto/raccordo tra dati di incidentalità basati sui verbali di polizia stradale e dati sanitari;
- d. confronto/raccordo tra dati Istat e dati Inail sugli infortuni stradali in occasione di lavoro e durante lo spostamento casa-lavoro;
- e. la distinzione del livello di danno dei feriti per incidenti stradali.

Linea di azione da sviluppare con Istat, ASL, Inail, forze di polizia stradale, altri soggetti.

Resta inteso che quelle sopra indicate costituiscono delle concrete ipotesi di lavoro che dovranno essere verificate e strutturate in progetti condivisi, basati su intese e accordi formali, ove siano definiti chiaramente finalità, impegni e responsabilità di ciascuna parte che concorre alla realizzazione del progetto stesso.

Tutto ciò, ovviamente, dovrà svilupparsi all'interno dei lavori della Consulta Regionale sulla Sicurezza Stradale.

Inoltre la Consulta - conclude il comunicato - sarà chiamata ad esprimersi sull'ipotesi di legge regionale sulla sicurezza stradale, la cui stesura inizierà nel mese di luglio ad opera di un apposito gruppo di lavoro istituito dalla Giunta Regionale.

## **sport**

### **ciclismo: ciclista su sedia a rotelle luca panichi ricevuto a palazzo donini da assessore regionale allo sport**

perugia, 21 giu. 012 - All'assessore allo sport della Regione Umbria Fabrizio Bracco, l'impresa di Luca Panichi che (dopo gli exploits del 2010 al Passo del Tonale e del 2011 al ghiacciaio del Grossglockner) ha scalato quest'anno gli ardui tornanti del Passo dello Stelvio, arrivando acclamato in vetta sulla sua bicicletta speciale, una sedia a rotelle spinta a forza di braccia, ha ricordato Fausto Coppi e i valori del ciclismo di un tempo. "L'impresa di Luca - ha detto ieri sera Bracco, ricevendo l'atleta a Palazzo Donini, per consegnargli un riconoscimento della Regione in una cerimonia cui hanno preso parte i rappresentanti del Coni e della Federazione Ciclistica dell'Umbria - mi fa pensare all'epos del ciclismo delle origini, legato ai valori del sacrificio, dell'etica e dello sport inteso come esempio e strumento di emancipazione. L'attività di Luca - ha aggiunto - riveste grandi significati umani, etici e sportivi".

Corridore fino al 1994, quando, durante il cronoprologo del Giro dell'Umbria, corsa a tappe internazionale per dilettanti, Luca Panichi fu travolto lungo il percorso da un'auto che non avrebbe dovuto trovarsi lì, riportando lesioni alla colonna vertebrale che, da allora, lo costringono su una sedia a rotelle. Una sedia a rotelle che, ora, spinta a forza di braccia su percorsi ciclistici



"veri", come quelli del Giro d'Italia, è diventata la sua bicicletta e il mezzo per esprimere un chiaro messaggio: quello - ha ripetuto Luca ieri sera, che "il ciclista va sempre avanti, al di là di tutto, con l'entusiasmo di proseguire". Luca, che nel frattempo si è laureato in Scienze Politiche, ha conseguito un "master" sulla Comunicazione e Consulenza Politica all'Università "Luiss" di Roma e collabora a vari progetti di ricerca in ambito socio-politico, ha una chiara visione del suo impegno. "Non è un impegno agonistico - dice della sua attività -, non si tratta di prevalere o di 'vincere' su qualcuno. Essere una persona vincente, in questo contesto, è un concetto sbagliato. Lo scopo è quello dare il massimo, superando le difficoltà, ascoltare se stessi e i propri limiti. Conta la disposizione, l'atteggiamento, non il risultato. E proprio questo - conclude Luca Panichi - può rivestire un profondo significato d'inclusione sociale, un messaggio positivo per i disabili".

### **venerdì 29 giugno presentazione a perugia "carta europea diritti delle donne nello sport"**

Perugia, 27 giu. 012 - Presentata il 24 maggio scorso al Parlamento Europeo di Bruxelles, il 26 a livello nazionale a Milano ed ora in "tour" nelle regioni e nelle realtà territoriali, la nuova Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport, elaborata dalla Uisp in collaborazione con altri partner internazionali nell'ambito del progetto "Olympia: equal opportunities via and within sport", toccherà l'Umbria, dove venerdì 29 giugno, nella sede di Palazzo Donini a Perugia, sarà illustrata in un incontro, al quale parteciperanno il presidente nazionale della Uisp Filippo Fossati, l'assessore allo sport della Regione Umbria Fabrizio Bracco, il vicepresidente del Coni Nazionale Riccardo Agabio, il presidente del Coni regionale Valentino Conti e il presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico Francesco Emanuele. All'incontro prenderà parte anche una nutrita rappresentanza delle società sportive umbre e, in particolare, delle atlete che si sono distinte nelle varie discipline, alle quali l'assessore Bracco consegnerà un riconoscimento della Regione Umbria.

A distanza di oltre 25 anni dalla prima Carta dei Diritti delle Donne nello Sport, proposta nel 1985 dalla Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) e poi adottata dal Parlamento Europeo, sussistono ancora - sottolineano i promotori della Carta - grosse disuguaglianze di genere, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento delle donne in ruoli e posizioni di vertice e "leadership" all'interno di enti, federazioni e società sportive, oltre che per la pervicace persistenza di stereotipi di genere nella stessa pratica sportiva. Per questo, la Uisp ha messo a punto una nuova "Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport", dove il documento dell' '85 è stato rivisitato e aggiornato attraverso un lavoro durato 15 mesi, con una particolare attenzione al superamento di tutte le forme di





discriminazione culturali, religiose e relative all'orientamento sessuale, al tema della multiculturalità e della disabilità.

La Carta è articolata in cinque capitoli tematici: la pratica dello sport; la "leadership"; il mondo dell'educazione; donne, sport e media; le donne e il tifo organizzato.

### **presentazione a perugia carta europea diritti delle donne "occasione per rinsaldare legame fra sport e società"**

Perugia, 29 giu. 012 - Lo sport non è un mondo separato, è partecipe della società in tutti i suoi aspetti e deve contribuire con i suoi valori di socialità ed inclusione a migliorare non soltanto il benessere, ma l'etica e il senso civico delle persone. È questo il messaggio emerso stamani, nel corso della presentazione in Umbria della nuova Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport, elaborata dalla Uisp in collaborazione con altri partners internazionali nell'ambito del progetto "Olympia: equal opportunities via and within sport", e già presentata il 24 maggio scorso al Parlamento Europeo di Bruxelles, il 26 a livello nazionale a Milano e quindi in altre città d'Italia. L'evento (al quale hanno preso parte l'assessore allo Sport della Regione Umbria - che lo ha patrocinato - Fabrizio Bracco, il presidente nazionale della Uisp Filippo Fossati, la responsabile del Coordinamento Donne Uisp Paola Lanzon, il presidente del Coni regionale Valentino Conti e il presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico Francesco Emanuele) è stato anche un'occasione di incontro per le numerose società sportive e atlete umbre che, distintesi nelle varie discipline sportive, sono state premiate dall'assessore Bracco e dai responsabili del Coni, in un affollato Salone d'Onore di Palazzo Donini.

"Nonostante la crisi economica e i tagli alle spese - ha dichiarato l'assessore Bracco -, l'Umbria è impegnata a mantenere il proprio sistema di pratica sportiva ed educazione allo sport. In questi anni - ha aggiunto - abbiamo guardato allo sport in tutte le direzioni, sottolineandone il valore sociale e di coesione e dedicando la stessa attenzione allo sport di eccellenza e a quello di base, elementi ugualmente importanti e fra loro collegati".

"Il nostro obiettivo è quello di far sì che tutti facciano sport", ha detto il presidente nazionale della Uisp Filippo Fossati, sottolineando come, con il suo 3 o 5 per cento del "Pil" considerando l'indotto, lo sport sia un fattore importante dell'economia, e come l'Italia, con le sue 100 mila società e associazioni sportive, sia all'avanguardia dello sport di base. Riguardo alla "Carta per i diritti delle donne nello sport", Fossati ha detto che occorre ancora lavorare per combattere la discriminazione, denunciando una scarsa presenza delle donne nei posti dirigenziali delle federazioni e degli organismi sportivi.

"Le donne - ha spiegato Paola Lanzon, responsabile del Coordinamento Donne Uisp - incontrano tuttora molte difficoltà, e



si trovano davanti, rispetto agli uomini, ad un percorso assai meno agevole e sostenuto".

Un ringraziamento alla Regione Umbria è venuto dal presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico Francesco Emanuele, "per aver fatto incontrare - ha detto - la gente dello sport". "Il senso dello sport è soprattutto quello di inclusione sociale - ha affermato il presidente del Coni regionale Valentino Conti -, e l'Umbria ha fatto molto su questi temi".

A distanza di oltre 25 anni dalla prima Carta dei Diritti delle Donne nello Sport, proposta nel 1985 dalla Uisp e poi adottata dal Parlamento Europeo, sussistono ancora - sottolineano i promotori della Carta - grosse disuguaglianze di genere, soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento delle donne in ruoli e posizioni di vertice e "leadership" all'interno di enti, federazioni e società sportive, oltre che per la pervicace persistenza di stereotipi di genere nella stessa pratica sportiva. Per questo, la Uisp ha messo a punto una nuova "Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport", dove il documento dell' '85 è stato rivisitato e aggiornato attraverso un lavoro durato 15 mesi, con una particolare attenzione al superamento di tutte le forme di discriminazione culturali, religiose e relative all'orientamento sessuale, al tema della multiculturalità e della disabilità.

La Carta è articolata in cinque capitoli tematici: la pratica dello sport; la "leadership"; il mondo dell'educazione; donne, sport e media; le donne e il tifo organizzato.

## **terremoto**

**prevenzione sismica: da g.r. circa 508 mila euro per verifiche sismiche edifici strategici. vinti, "regione sempre più attenta sulla prevenzione"**

perugia, 25 giu. 012 - Ammontano a circa 508 mila euro le risorse destinate dalla Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore alla mitigazione del rischio sismico e geologico, Stefano Vinti, per l'esecuzione delle verifiche sismiche su edifici strategici e rilevanti per le finalità di protezione civile.

"La contribuzione regionale rientra nel Programma Operativo Regionale (POR) FSER 2007/2013 Asse II 'Ambiente e prevenzione rischi', il cui obiettivo è quello di tutelare, salvaguardare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse per promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema regionale'. In questo ambito è prevista l'Attività 1, finalizzata alla realizzazione di 'piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali' - ha spiegato l'assessore Vinti - In seguito ad un censimento effettuato sugli edifici di particolare rilevanza presenti sul territorio e coordinato dagli uffici regionali in base ai criteri stabiliti dalla protezione civile che ha fornito un'apposita scheda, è stata elaborata, su proposta degli enti locali, una schedatura degli edifici e, successivamente - ha aggiunto Vinti - a questi è stato



attribuito un punteggio per individuare quelli che necessitavano in forma prioritaria di interventi".

A beneficiare delle risorse saranno la Provincia di Perugia e di Terni e i Comuni di Assisi, Foligno, Gubbio e Perugia. In seguito ai dati raccolti, la Giunta regionale ha quindi approvato il seguente schema di ripartizione i cui interventi interesseranno prevalentemente sedi di istituti scolastici: 192mila408 euro andranno alla Provincia di Perugia, 44mila768 euro alla Provincia di Terni, 28mila801 al Comune di Assisi, 141mila 429 al Comune di Foligno, 30mila322 al Comune di Gubbio, 69mila322 al Comune di Terni.

"Le verifiche sismiche sugli edifici pubblici in generale e in particolare su quelli scolastici, sono di importanza vitale in quanto questi rappresentano una tipologia di strutture strategiche e rilevanti - ha detto Vinti - ed eventuali interventi di miglioramento sismico sulle stesse sono a carico dei proprietari, in gran parte individuabili negli Enti Locali, che, in questo particolare momento storico caratterizzato da una congiuntura economica negativa, non sono in grado di fronteggiare, neanche con programmi pluriennali, impegni così rilevanti".

"In attesa di un impegno più forte da parte del Governo centrale - ha concluso l'assessore - la Regione Umbria con questo ulteriore stanziamento di risorse rinnova il suo impegno con la consapevolezza che una buona prevenzione possa mettere in sicurezza il territorio, gli edifici e le strutture pubbliche e, di conseguenza, si evitano gli enormi costi derivanti da eventi sismici catastrofici come è avvenuto proprio in questo ultimo periodo".

## **turismo**

**come l'umbria viene vista e giudicata sul web dai "travel bloggers": giovedì 28 presentazione ricerca**

Perugia, 26 giu. 012 - Come viene vista l'Umbria nel "web", il suo marchio, la sua immagine, la sua offerta turistica, la sua ospitalità? Nessuno può dirlo meglio dei "travel bloggers", che nell'aprile scorso si ritrovarono in cento a congresso in Umbria per i lavori del "Travel Bloggers Unite", per una serie di "meeting", "workshops" e itinerari tematici nella regione. Da quella esperienza è nata una ricerca "netnografica" (un gioco di parole fra "etnografia" e "net", la rete), curata dalla società "Viralbeat" in collaborazione con il Centro Studi di Etnografia Digitale, che attraverso l'analisi di una vasta campionatura delle conversazioni generate in rete da quell'evento mette a punto un profilo aggiornato della visibilità e del gradimento dell'Umbria turistica nella rete. Al centro dell'indagine (basata su 6 mila 841 "tweet" specifici postati dal 6 aprile al 5 maggio e da altri 13 mila 363 fondati su una parola chiave generica, per un totale di 20 mila 624 "post", suddivisi in commenti e opinioni) ci sono la "web reputation" o reputazione in rete dell'Umbria, l'analisi



dei "twitters" e un'interpretazione antropologica delle varie tematiche emerse.

La ricerca, le sue metodologie e risultati (che parlano di un'Umbria che sostanzialmente piace, e dove i giudizi positivi sopravanzano nettamente quelli negativi), saranno ufficialmente presentati giovedì 28 giugno (alle ore 10), nel corso di un evento che si svolgerà a Perugia, presso la Sala Fiume di Palazzo Donini. Alla presentazione (dopo il saluto dell'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco) prenderanno parte **Ciro Becchetti** e **Antonella Tiranti** (Regione Umbria), **Adam Arvidsson**, professore di Sociologia della Globalizzazione e dei Nuovi Media all'Università Statale di Milano e condirettore del Centro Studi di Etnografia Digitale, **Alessandro Calandro**, dottore di ricerca in Sociologia presso la Graduate School in Social, Economic and Political Sciences dell'Università degli Studi di Milano e Responsabile del Dipartimento di Etnografia Digitale, **Oliver Gradwell**, fondatore e direttore di "Travel Blogger Unite", **Alex Giordano**, docente di Brand Reputation Management presso la Facoltà di Economia dell'Università di Urbino Carlo Bo e condirettore del Centro Studi di Etnografia Digitale.

### **dai "travel bloggers" l'umbria ideale da visitare e proposte per nuove strategie**

Perugia, 28 giu. 012 - L'Umbria ideale, nella sua forma migliore? È piccola, anzi "piccina" nel senso di rarità e ricercatezza dei suoi aspetti "minuti"; è tranquilla, come un mondo "in piccola scala e a misura d'uomo, nel quale ritrovare se stessi"; è la "stazione" obbligata di un percorso più ampio verso mete rinomate; è un "tesoro nascosto ricco di tesori nascosti", in cui non si può non ritornare; e, infine, l'Umbria è soprattutto "autentica", originaria, una meta per intenditori, bacino di scoperte e "fuori dagli schemi" rispetto agli standard del turismo medio.

È l'Umbria che emerge da una ricerca (presentata stamani a Perugia a Palazzo Donini), curata dalla società "Viralbeat" in collaborazione con il Centro Studi di Etnografia Digitale di Milano, che attraverso l'analisi di una vasta campionatura delle conversazioni generate in rete dal congresso dei "Travel Bloggers", svoltosi in Umbria nell'aprile scorso, mette a punto un profilo aggiornato della "web reputation" dell'Umbria, costruito a partire dai giudizi, commenti e scambi di opinioni di coloro che, in occasione di "Travel Bloggers Unite", hanno visitato la regione, partecipando ai 6 itinerari tematici organizzati per loro dall'Assessorato al Turismo. Una ricerca "netnografica" (neologismo che unisce "etnografia", la classica scienza descrittiva delle culture, e "net", la rete), che - ha spiegato stamani **Adam Arvidsson**, professore di Sociologia della globalizzazione e nuovi media alla Statale di Milano, nonché condirettore del Centro Studi di Etnografia Digitale - si è proposta, attraverso l'analisi del "web", di "catturare il modo di pensare e di agire delle persone reali".



Da un vasto campione - ha spiegato il responsabile di "Viralbeat" Alessandro Caliandro -, escludendo contenuti simili e ripetizioni, sono stati selezionati 420 "post", 6 mila 841 "tweets" legati al congresso in Umbria dei "Travel Bloggers" e postati dal 6 aprile al 5 maggio, e 13 mila 363 "tweets" fondati su chiavi generiche relative all'Umbria, per un totale di 20 mila 624 "post", che sono stati suddivisi in commenti e opinioni, e raggruppati per aree tematiche. I dati così raccolti sono quindi stati sottoposti ad una "interpretazione antropologica", che Alex Giordano, docente di Brand Reputation Management presso la Facoltà di Economia dell'Università di Urbino, ha definito "essenziale" per superare vecchi concetti di marketing, incapaci di cogliere ciò che gli utenti veramente vogliono, il possibile mondo che desiderano trovare, e che la "netnografia", al contrario, consente di mettere in luce.

Al di là dell'opinione largamente lusinghiera che dai blogs emerge sull'Umbria (tanto da indurre i ricercatori a dividere i preponderanti giudizi positivi espressi in due gruppi, uno esplicito nell'elogio, l'altro puramente descrittivo delle proprie esperienze), la ricerca si sforza di penetrare gli "insights culturali", i punti di vista, le visioni del mondo, i valori, le emozioni, i codici comunicativi e le identità, articolati dagli utenti intorno al movimento dei "Travels Blogger Unite" e al "brand Umbria", così da estrarne il tipo, o i tipi ideali, del viaggiatore contemporaneo di qualità.

"Siamo pronti a lavorare sulle analisi, spunti e suggerimenti emersi dalla ricerca e dal mondo della rete - ha detto, concludendo i lavori, l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco -; i 'bloggers' - ha detto - sono ormai i moderni giornalisti di viaggio, e la nostra decisione di puntare su questi strumenti corrisponde alla chiara strategia che abbiamo scelto, privilegiando l'innovazione e le nuove tecnologie, ovviamente - ha aggiunto - senza dimenticare i media tradizionali e l'off line". Ma l'"on line" - ha sottolineato Bracco, annunciando prossimi seminari e incontri di approfondimento con amministratori pubblici, operatori e imprese - è essenziale, per superare rapidamente un "gap" storico e mettersi pienamente al passo della competizione.

## **unione europea**

### **programmazione comunitaria 2014-2020: umbria si prepara con seminari tematici: la dimensione urbana e territoriale**

Perugia, 21 giu. 012 - Sviluppo urbano sostenibile, investimenti territoriali integrati, sviluppo locale di tipo partecipativo, approcci integrati per i grandi progetti: sono queste le linee operative individuate dalla Regione Umbria per quanto riguarda la dimensione urbana e territoriale, che stamani, nel quadro dell'avvio della programmazione comunitaria 2014-2020, è stata al centro del secondo dei seminari tematici, organizzati dalla Regione per elaborare una strategia capace di armonizzare le



finalità della nuova "politica di coesione" europea 2014-2020 con gli obiettivi di "Europa 2020". "Una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva": questo il "leit motiv" declinato negli interventi al seminario (introdotto e coordinato a Palazzo Donini dal direttore della Programmazione, Innovazione e Competitività della Regione Umbria Lucio Caporizzi). I vari aspetti della dimensione urbana e territoriale nell'ambito della "politica di coesione" (introdotta dall'Unione con il Trattato di Lisbona e allineata alla strategia "Europa 2020") sono stati affrontati da Claudio Tiriduzzi della Regione Umbria ("Obiettivi e strumenti previsti nelle proposte di regolamento comunitario"), Francesco Mantino dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria ("L'approccio territoriale per lo sviluppo delle aree rurali"), Luciano Tortoioli della Regione Umbria ("Programmi urbani complessi: esperienza umbra e indicazioni per il futuro"), Roberto Meloni del Comune di Terni ("Riqualificazione urbana nel Comune di Terni: "Puc" e "Pit") e Franco Sotte dell'Università di Ancona ("Una unica programmazione con più fondi").

Uno sviluppo urbano sostenibile - è stato sottolineato - prevede la promozione di strategie per basse emissioni di carbonio per le aree urbane, il miglioramento dell'ambiente urbano attraverso la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la mobilità urbana sostenibile e la "rigenerazione" delle comunità urbane svantaggiate. Le parole-chiave sono "integrazione" e "partecipazione": almeno il 5 per cento delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo regionale saranno destinate ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, delegate alle città per essere gestite nella forma d'investimenti territoriali, con "reti di città" e scambi di esperienze. Sono previsti inoltre di "investimenti territoriali integrati" (su più assi prioritari), quando la strategia di sviluppo urbano richieda un approccio comune. La partecipazione ai processi dei soggetti pubblici e privati (uniti in gruppi di azione locale) viene individuata come essenziale, così come la messa in sinergia degli strumenti finanziari a disposizione, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

## **urbanistica**

### **novità nella gestione del piano regolatore generale; il 27 seminario a perugia**

Perugia, 23 giu. 012 - Le innovazioni nella gestione del Piano regolatore generale (PRG) saranno al centro del dibattito del seminario che si terrà il 27 giugno dalle ore 9, nella sede di Anci Umbria, a Perugia. L'incontro, organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, in collaborazione con Anci Umbria e l'Istituto nazionale di urbanistica, sarà aperto da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola.

"La Scuola - ha detto Naticchioni - intende sviluppare attività formative nel settore della pianificazione del territorio e



collaborare alla realizzazione dell'evoluzione del Piano regolatore generale. L'evoluzione del Piano regolatore generale comunale, articolato in una parte strutturale, di natura prevalentemente programmatica, ed in una parte operativa, ha portato alcune amministrazioni di Regioni del centro nord a sperimentare metodi innovativi di gestione del piano. In particolare - ha aggiunto - nel passaggio dalla parte strutturale alla parte operativa, sono state introdotte forme competitive e concorsuali nella pianificazione delle aree di trasformazione con l'obiettivo di massimizzarne le ricadute di interesse pubblico e migliorare la qualità architettonica e ambientale dei nuovi insediamenti".

Si tratta di innovazioni - affermano i promotori dell'iniziativa - adottate anche da comuni di medie-piccole dimensioni, come i comuni di Ozzano dell'Emilia (provincia di Bologna, circa 10.000 ab.) e di Quarrata (provincia di Pistoia circa 23.000 ab) ospiti del seminario e che illustreranno con i dovuti approfondimenti la propria esperienza. Le procedure utilizzate sono trasferibili anche nella realtà umbra, in quanto la Legge Regionale 11/2005 consente ai Comuni ampi margini per introdurre forme competitive nella individuazione delle aree di trasformazione, in particolare per i nuovi insediamenti classificati come aree agricole.

Il seminario, a partire dalle esperienze dei Comuni di Ozzano dell'Emilia e di Quarrata, e con il contributo di studiosi, tecnici ed amministratori intende aprire una prima discussione sull'argomento, anche in vista della prossima uscita della legge regionale sulla perequazione urbanistica.

**sfratti; crescono quelli per morosità anche in Umbria, vinti: "approvare al più presto modifiche a l.r. 23"**

Perugia, 26 giu. 012 - "E' importante che il Consiglio regionale acceleri l'analisi sulle modifiche operate dalla Giunta regionale alla L.R. 23 sull'edilizia residenziale pubblica così da arrivare ad una rapida approvazione. In particolare per quanto riguarda la modifica che prevede l'istituzione di un Fondo regionale per gli sfratti incolpevoli, cioè per tutti coloro che subiscono uno sfratto a causa della perdita improvvisa e non dipendente dalla loro volontà del reddito da lavoro": lo ha detto l'assessore alle politiche abitative, Stefano Vinti, commentando i dati sugli sfratti 2011 del Ministero dell'interno, anticipati sul sito dell'Unione inquilini. "Il 2011 - ha proseguito Vinti - è stato l'anno nero per gli sfratti per morosità in Italia, e l'Umbria non fa eccezione. Lo scorso anno infatti gli sfratti sono aumentati del 12,4% rispetto al 2010, si è passati da 1028 a 1173 provvedimenti di sfratto con una crescita del 16,1% di quelli per morosità".

Per Vinti "i dati ufficiali, seppur parziali, confermano quello che da anni è patrimonio comune, la crisi economica e le risposte sbagliate del Governo Monti producono effetti devastanti sulla tenuta dei diritti essenziali. La messa in discussione, anche in



Umbria, del diritto alla casa è il frutto di venti anni di politiche abitative nazionali affidate alla speculazione e fondate sulla svendita del patrimonio pubblico".

Secondo l'assessore "sul settore abitativo perdura una inquietante continuità tra la politica del Governo Berlusconi e quella del Governo Monti, con l'obiettivo nascosto di dismettere ogni garanzia sociale e della funzione pubblica finalizzata a rendere esigibile il diritto alla casa ed affidarlo al mercato. L'azzeramento delle risorse pubbliche per le politiche di edilizia popolare, abbinate alla crisi che produce disoccupazione, cassa integrazione e precarietà, determinano l'aumento vertiginoso degli sfratti per morosità. Per questo è importante - ha concluso Vinti - che si arrivi presto all'approvazione delle modifiche alla legge regionale 23".

### **piano città del governo monti: per assessore vinti un "bluff clamoroso"**

Perugia, 27 giu. 012 - "Già da una lettura preliminare del Piano Città, voluto fortemente dal ministro Passera, appare tutta l'inadeguatezza del Governo Monti a risolvere i problemi del Paese". Lo afferma l'assessore regionale alle Politiche della casa e ai Lavori pubblici, Stefano Vinti.

"Mentre si finanziano per 100 miliardi di euro tutta una serie di opere inutili per il rilancio dell'economia italiana - afferma Vinti - si stanziavano appena due miliardi per un provvedimento spacciato per architrave di una ripresa che faticiamo a scorgere".

Per Vinti quindi, il Piano Città è un "bluff" in piena regola: "La maggior parte dei fondi altro non sono che anticipazioni della Cassa depositi e prestiti, provenienti da tagli di interventi di edilizia già programmati. Quella che rimane è una cifra ridicola, appena 224 milioni, che consideriamo offensiva nei confronti degli enti locali oggi alle prese con problemi enormi sia per quanto attiene alla riqualificazione urbana delle grandi città sia per quanto attiene alla capacità di rispondere alle nuove emergenze abitative che la crisi economica ha innescato".

"Sono certamente apprezzabili, in questo senso - conclude l'assessore - gli sforzi che il Comune di Perugia sta facendo per la designazione di 4 mila metri quadri da destinare al 'social housing' all'interno del piano di riqualificazione di Fontivegge, ma è evidente che il Piano Città del Governo Monti altro non è che uno specchietto per le allodole a fronte delle reali esigenze del Paese".

